N. 2 MESE DI GIUGNO 2025

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

Pensieri e parole

Cari lettori,



eccoci arrivati al secondo numero del nostro giornalino d'Istituto, un piccolo grande traguardo che ci riempie di orgoglio! Dopo il successo del primo numero, siamo felici di avere continuato insieme questo percorso, fatto di parole, immagini, idee e tanta voglia di raccontare la nostra scuola e il nostro mondo.



Nelle pagine che seguono troverete articoli, riflessioni, curiosità e creatività: un mosaico colorato realizzato con impegno e passione da alunne e alunni di ogni ordine, con il prezioso supporto degli insegnanti che hanno scommesso sul valore educativo dei laboratori di scrittura.

Ogni contributo è frutto di ascolto e di espressione personale, ma anche di lavoro di squadra, in un ambiente in cui ciascuno ha avuto la possibilità di dare voce ai propri pensieri.

E allora non resta che augurare a tutti buona lettura!

SCHOOL NEWS



“Nessuno può spegnere la tua luce”

Il 27 Gennaio 2025 abbiamo ricordato come una stella, 80 anni fa, sia stata motivo di emarginazione sociale, di repulsione, di distruzione, di tenebra morale. Saranno stati tanti, ragazzi come noi, a perdere la vita per il capriccio di chi credeva di essere così superiore da pensare di avere il potere di toglierla. Siamo vicini a questi bambini che ancora oggi ci insegnano quanto sia bello essere diversi, unici e uniti.

Gli alunni che partecipano al progetto d’Istituto “Inside Out Point” – Connessi umanamente e legalmente” insieme agli alunni della 1A, guidati dall’insegnante di Lettere Darila Azzara, hanno dedicato e onorato il “Giorno della Memoria” ricordando la storia del popolo ebraico durante il nazismo e l’applicazione delle leggi razziali; i pensieri di ciascun alunno, scritti in ogni stella, rimandano alla stella di David, simbolo religioso offeso dal male, con una differenza: ogni stella racchiude in sè un pensiero unico, diverso, ma condiviso da un coro di voci che grida ancora: “Siamo uguali e ognuno brilla di luce propria, viviamo senza spegnere mai la luce degli altri!”



Classe 1A: Mattia Amato, Andrea Borgogna, Ylenia Costanzo, Alessio Grasso, Nicholas Grasso, Homri Radhia, La Rosa Asia, Aurora Lombardo, Mattia Messina, Francesco Nicotra, Alessandro Pappalardo, Giorgio Perrotta, Federico Pulvirenti, Sofia Santoro, Leonardo Scavo, Evelyn Sciuto, Eleonora Vasta
Classe 3B: Filippo Laudani, Sofia Ursino, Sara Giuffrida, Antonio Cocimano
Classe 1C: Jeanette Asiatico, Gaetano Privitera, Sebastiano Cutuli, Alfredo Patané
Classe 2D: Manuel D’Ignoti, Davide Leonardi



La Giornata della Memoria

Il 27 gennaio si celebra ogni anno la Giornata della Memoria. In questa data ricordiamo le vittime dell’Olocausto, cioè più di sei milioni di ebrei, perseguitati e uccisi dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. È stata scelta questa data perché il 27 gennaio è il giorno in cui, nel 1945, i soldati dell’Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, uno dei luoghi simbolo di quella terribile tragedia. Parlarne è importante perché ci aiuta a non dimenticare ciò che è accaduto, a riflettere sull’odio e sulla violenza, e a comprendere che bisogna rispettare tutti, indipendentemente dalla religione, dalla etnia e dalla cultura.
Anche noi ragazzi nel nostro piccolo possiamo fare grandi cose: possiamo imparare a rispettare le differenze e a promuovere la tolleranza.
Possiamo anche visitare musei, leggere libri, guardare film che raccontano la Shoah, per conoscere e fare conoscere, perché quelle atrocità non accadano mai più.

Gli alunni della 3A





Il nostro omaggio alla Santa Patrona



Fede e Folklore : la festa di S. Agata nella nostra scuola!

Cittadini , Evviva S. Agata! Questa è l' invocazione che i catanesi rivolgono alla santa Patrona , in segno di fede e devozione nelle giornate di festa a lei dedicate. Questa invocazione però, noi alunni del plesso di via della Cernaia, l' abbiamo sentita in una giornata diversa da quella solita del 4 e 5 febbraio , e precisamente in occasione della visita della candelora di s. Agata nella nostra scuola. Per questa visita , avvenuta il 29 gennaio , tutto il plesso si è adoperato per trasformare il cortile in un luogo di fede , devozione e folklore e vivere una mattinata all' insegna della gioia per la nostra amata s. Agata. Per l' evento , tutti gli alunni della scuola hanno preparato canti e disegni che riproducono il volto della santa o un simbolo della festa e si sono raccolti per vivere un momento sacro e folkloristico insieme. E' stato entusiasmante vedere entrare la candelora in cortile , sorretta faticosamente da " i portatori" che a ritmo di musica la trasportavano e regalavano tanto entusiasmo e gioia sia agli adulti che ai bambini. Ma il momento più singolare di questa giornata doveva ancora arrivare! Nei giorni precedenti alla festa, infatti, alcuni alunni , guidati dalle loro insegnanti, si sono impegnati a creare un' atmosfera quasi unica ed emozionante. Con materiali di riciclo e in dimensioni ridotte rispetto a quelle reali, hanno realizzato una versione della candelora e una del fercolo di s. Agata. Che gioia e che commozione vedere i simboli della festa percorrere il nostro cortile: la processione, le invocazioni, i canti e le preghiere . Tutto in un' atmosfera di commovente rispetto! Alcuni alunni della scuola hanno indossato il tradizionale sacco e hanno seguito il fercolo che, fra due ali di folla, ha percorso il nostro cortile.



E' stato un momento di vera emozione, che ci ha permesso di vivere la festa, insieme ai nostri compagni e alle nostre maestre, di fare attenzione ad alcuni particolari che a volte ci sfuggono durante la grande processione in città. Questo evento ci ha ricordato l' importanza di Agata , sia dal punto di vista religioso, per la storia di fede e la scelta del martirio, sia per mantenere vivo in noi piccoli l' amore per le tradizioni , che uniscono passato e presente in una condivisione di valori di pace , fede, amicizia. Questi valori devono continuare anche dopo la fine dei festeggiamenti agatini !

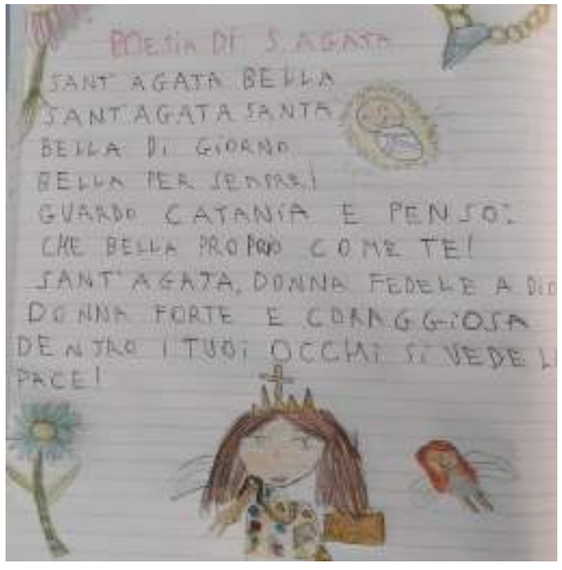
E' difficile spiegare la felicità di noi bambini, nel fare la foto di classe davanti alla candelora, i volti illuminati dalla commozione e insieme dalla gioia.

E poi che squisiti quei dolcetti che le nostre rappresentanti di classe hanno distribuito a noi bambini; hanno reso più dolce quei momenti e fissato meglio nella nostra memoria la felicita ' di quella mattina! Tornati in classe , tutta quella incontenibile emozione, è stata trasferita in alcuni pensieri, piccole preghiere e rappresentazioni grafiche rivolte alla nostra santa. Abbiamo così condiviso tutte le nostre emozioni con i compagni e l'amore per Agata, per la vita , per i colori di una giornata meravigliosa. Ricordiamo sempre le parole della Preside, che ha partecipato alla festa, e , che ci ha raccomandato di custodire sempre nel cuore l' importanza di queste tradizioni di fede che legano il passato al nostro presente e che contribuiscono a rafforzare i valori più importanti della vita.

LA CLASSE IV D











“SEMU TUTTI DEVOTI TUTTI”

Il 29 gennaio 2025 è una data che porteremo sempre nel cuore. Oggi ci siamo riuniti nel cortile della nostra scuola per celebrare la nostra amata Santa Patrona di Catania, Sant’Agata. Fin dal mattino, l’atmosfera era carica di emozioni e di attesa. Alcuni di noi indossavano un sacco bianco, simbolo di devozione e rispetto nei confronti della nostra Santa.
La manifestazione è iniziata con l’arrivo della “Candelora”;, una tradizione che segna l’inizio dei festeggiamenti in onore della nostra Santa. Quando l’abbiamo vista arrivare, è stato un momento magico, la Candelora brillava e risplendeva e noi abbiamo m strato il nostro affetto con applausi e cori. Era come se la Candelora ci parlasse, raccontandoci storie di devozione e fede.
In seguito è stata la volta di trasportare le riproduzioni in miniatura della Candelora e della Vara di Sant’Agata, portare con noi questi simboli così significativi era un onore! Ogni passo che facevamo era un gesto di amore verso la nostra Santa, gli insegnanti ci guidavano e ci incoraggiavano e noi ci sentivamo pieni di energia e orgoglio.
Durante il percorso nel cortile abbiamo cantato canzoni che parlavano della vita di Sant’Agata e dei suoimiracoli. Ricordiamo una canzone in particolare che ci ha fatto emozionare tutti, le parole parlavano di come Sant’Agata avesse affrontato le difficoltà con coraggio e fede. Molti di noi hanno iniziato a piangere, non solo per la commozione, ma anche per la consapevolezza di quanto fosse importante mantenere vive le nostre tradizioni.
Con le lacrime agli occhi, ci abbracciavamo felici, mentre altri cantavano canti tradizionali in onore di Sant’Agata. È incredibile come una figura così importante possa unire le persone in un momento di celebrazione e rispetto. Per noi, Sant’Agata non è solo un simbolo religioso, ma anche un esempio di forza e coraggio.

CLASSE VD





ARTICOLO FESTA DI SANT’AGATA (GIORNO 3 FEBBRAIO)

Ogni anno , dal 3 al 5 febbraio, Catania celebra una festa in onore di Sant’Agata, martire e patrona di Catania. E’ la 3° festa religiosa più famosa al mondo dopo la Settimana Santa e il Corpus Domini di Cuzco. Giorno 3 avviene la processione dell’offerta della cera.
La giornata inizia con la partenza della “Carrozza del Senato”,elegante berlina settecentesca , che conduce le autorità dal Palazzo degli Elefanti fino alla chiesa di Sant’Agata alla Fornace , attraversando le vie principali di Catania.
Le candelore , grossi ceri che rappresentano corporazioni o mestieri , vengono portate in corteo : dalla Fornace alla cattedrale, sfilano le autorità , civili e militari.
Dopo un momento di preghiera , ha inizio la processione per l’offerta della cera , alla quale prendono parte diverse associazioni religiose , umanitarie ed istituti scolastici di Catania in cui si fonde fede , storia e tradizione . Anche la nostra scuola ha partecipato al corteo.
Avendo avuto l’onore di partecipare alla processione , ritengo sia stata un’esperienza mistica , tra devozione e folklore , da fare almeno una volta nella vita.
Sofia Castiglione III ° C (secondaria)





LA STORIA DI AGATA TRA ARTE E CULTURA : Progetto Catania ti amo!

In occasione delle festività agatine del 4 e 5 febbraio, noi alunni delle classi quarte dell'istituto abbiamo partecipato ad un progetto dal titolo Catania ti amo! Arte, folklore, fede, devozione !, curato dagli Esperti dell' assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania.



Il progetto ha avuto come tema la storia della nostra Santa Patrona, a cui tutti siamo particolarmente affezionati , ma ci ha proposto uno studio diverso, con nuovi spunti di riflessione e con la produzione di manufatti e disegni per rielaborare in chiave artistica la storia di S. Agata. Il primo momento del progetto è avvenuto con un incontro presso il nostro auditorium, alla presenza delle esperte comunali del progetto. Ci sono state tante domande e curiosità sulla vita della nostra patrona che abbiamo rivolto alle esperte. Abbiamo ricordato gli episodi più importanti della vita e del martirio e abbiamo compreso il ruolo della donna ai tempi di Agata , il coraggio di fronte al potere del suo tempo. Abbiamo riflettuto su molti argomenti importanti, come l'uguaglianza di tutti i cittadini garantita dalla nostra Costituzione, le pari opportunità senza distinzione e differenze di genere, la libertà della donna di oggi nelle sue scelte personali.

Questi diritti devono essere difesi e devono appartenere a tutti i cittadini. La storia di Agata , ci invita a comprendere l' importanza della libertà personale delle donne. Con l' aiuto delle nostre insegnanti ,abbiamo cercato informazioni su questi argomenti e le emozioni nate da queste riflessioni sono state riprodotte in alcuni elaborati grafico-pittorici ,realizzati in gruppo e con materiali diversi .In alcuni elaborati abbiamo collegato la nostra Santa agli aspetti più caratteristici della nostra città: alcuni monumenti , i dolci tipici della festa e le raffigurazione della nostra Etna. Queste produzioni sono rimaste esposte presso la Biblioteca Bellini di via S. Giuliano dove è stata allestita una mostra per tutto il periodo della festa, per offrire ai visitatori una riflessione di fede, folklore, cultura e religione. Siamo stati invitati alla conferenza stampa conclusiva , alla presenza dell' assessore alle politiche scolastiche dott. Andrea Guzzardi dove sono stati ringraziati tutti i partecipanti al progetto.

Felici di aver offerto il nostro contributo per rendere onore a una donna coraggiosa , fedele e libera come S. Agata, esempio di amore e libertà per tutte le donne!

LE CLASSI QUARTE













SANT'AITUZZA BEDDA 2025

Il 31 Gennaio 2025, presso il Castello Ursino, al Salone delle scuderie, si è svolta la cerimonia di premiazione relativa al concorso "Sant'Aituzza bedda". Su invito della Dirigente scolastica Prof.ssa Angela Longo dell'I.C. "San Giovanni Bosco" di Catania, le docenti Azzara Darila e Chiara Signorelli, insegnanti rispettivamente di Lettere e Arte della scuola secondaria di I grado, hanno guidato gli alunni delle classi 1A, 2B, 2C nell'elaborazione di un'opera artistico-letteraria dedicata a Sant'Agata, patrona di Catania. Le opere degli alunni sono state premiate, divenendo oggetto di ammirazione in occasione della mostra "Sant'Aituzza bedda 2025".









Gli occhi dei nostri alunni, colmi di emozione nell'ammirare le loro opere, hanno riempito di soddisfazione e orgoglio la comunità scolastica dell'I.C. "San Giovanni Bosco" di Catania proprio il 31 Gennaio, giorno dedicato a San Giovanni Bosco, guida morale e professionale per il nostro Istituto.
La storia di Sant'Agata, oggetto di ricerca e riflessione, è stata interiorizzata ed espressa con disegni e poesie da cui si evince una grande capacità, da parte degli alunni, di far proprio l'apprendimento, al punto da personalizzarlo e renderlo originale.



Chiara partecipa al concorso "Sant'Aituzza bedda" e viene premiata per la sua poesia, salendo sul podio.

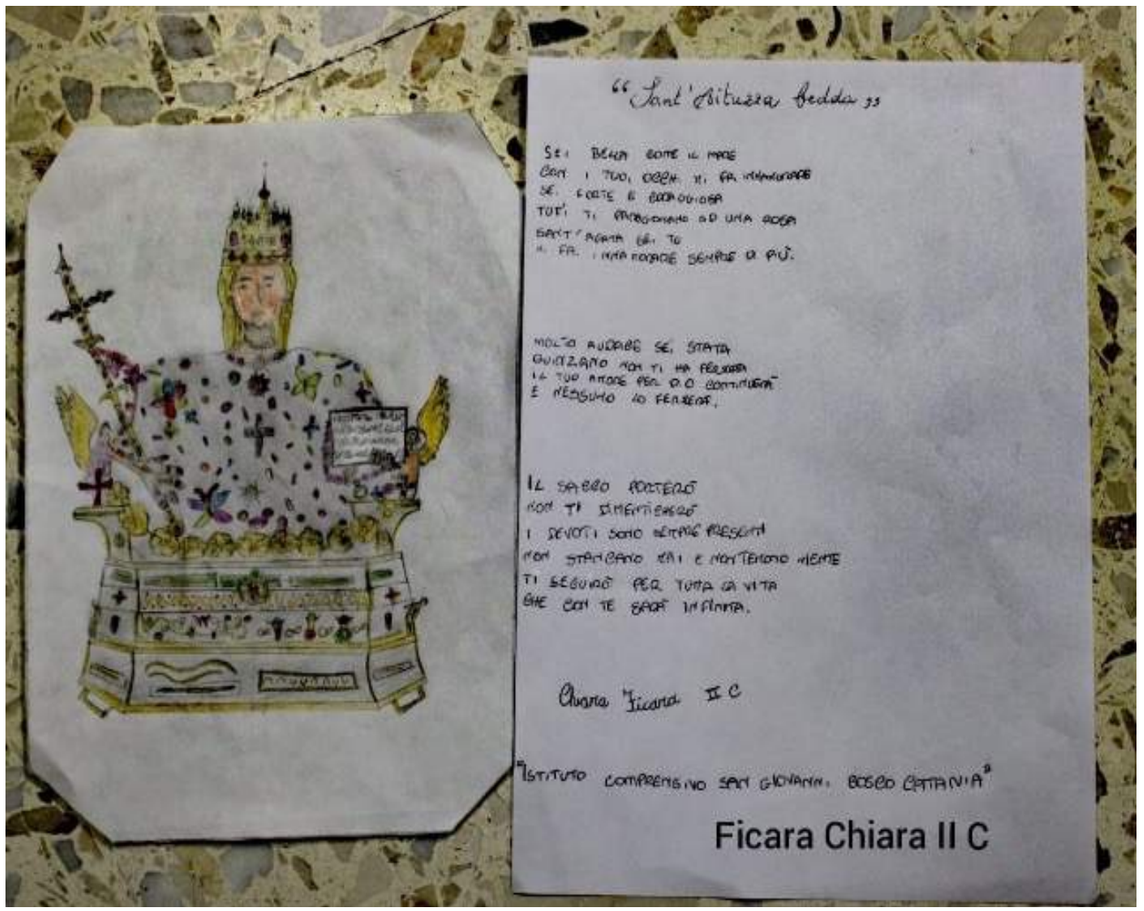
"Sant'Aituzza bedda"
Sei bella come il mare
con i tuoi occhi mi fai innamorare
sei forte e coraggiosa
tutti mi paragonano a una rosa
Sant'Agata sei tu
mi fai innamorare sempre più.

Molto audace sei stata
Quinziano non ti ha fermata
il tuo Amore per Dio continuerà
e nessuno lo fermerà.

Il sacco porterò
non ti dimenticherò;
i devoti sono sempre presenti
non stancano mai e non temono niente.
Ti seguirò per tutta la vita
che con Te sarà infinita.

Chiara Ficara, II C







ARTICOLO 9

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE



UN CARNEVALE "ECOLOGICO"!

Carissimi lettori,
noi alunni della III E abbiamo dedicato il nostro articolo ad una festa molto amata dai bambini: il Carnevale. Quest'anno le maestre ci hanno fatto vivere il Carnevale in maniera particolarmente allegra, creativa, divertente e, soprattutto, istruttiva. In occasione della preparazione di maschere, addobbi e travestimenti, abbiamo acquisito consapevolezza dell'importanza del riutilizzo di materiali già disponibili in classe o a casa e scoperto la magia di come un oggetto inutilizzato o un materiale apparentemente inutile , possa essere ritrasformato in qualcosa di bello e riutilizzato anche per scopi diversi da quelli originari. Ed è così che vecchie scatole di cartone, accantonate in fondo al nostro armadio, sono diventate delle splendide maschere di Carnevale.
L'idea delle maschere in cartone nasce grazie alla partecipazione al progetto "Il Carnevale ecologico: il meraviglioso mondo degli animali". Tale progetto, promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania, prevedeva la realizzazione, in materiale totalmente riciclato, di maschere che rappresentassero animali di vario tipo. Gli elaborati hanno fatto parte di una mostra, visitabile per tutto il periodo di Carnevale, presso lo spazio espositivo della Stazione Metropolitana Giovanni XXIII di Catania. Ecco le nostre creazioni!



Ma non è finita qui!! La nostra creatività non ha avuto limiti! Quest'anno nel nostro plesso è stata organizzata una bellissima festa di Carnevale in cortile e, per l'occasione, ogni classe ha scelto un tema sul quale incentrare la preparazione di maschere e travestimenti.
Il tema da noi scelto è stato "L'uomo primitivo!". Ancora una volta abbiamo realizzato maschere, costumi e accessori con materiale di riciclo. I nostri abiti da primitivi sono stati realizzati con buste della spazzatura decorate con pezzi di stoffa leopardata (rimediata da vecchi vestiti non più utilizzati) e motivi maculati ottenuti con pennellate di tempera nera e marrone. Alla sfilata di Carnevale abbiamo fatto un figurone! Sembravamo una vera tribù di primitivi!





E' stato bellissimo realizzare, insieme alle maestre, questi divertenti e originali abiti di plastica! Abbiamo destato stupore e ammirazione negli occhi di tutti! E' stato davvero un Carnevale creativo, festoso ma anche "consapevole" poiché orientato al risparmio dei materiali e al valore del recupero e del riciclo.

Gli alunni della III E





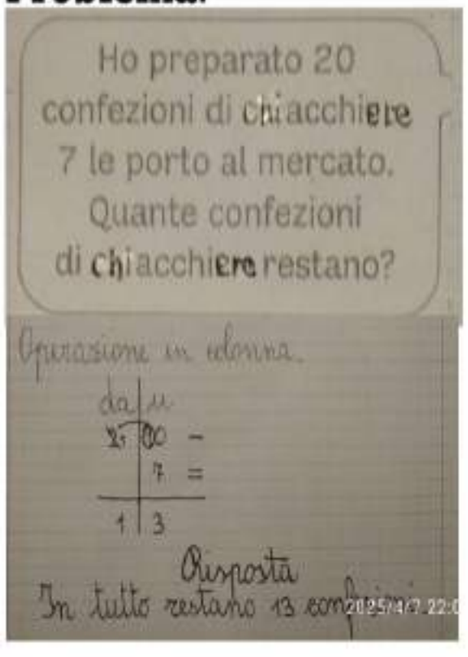
LA MAGIA DEL CARNEVALE!





Che bello è stato studiare e preparare le attività
in quei giorni; abbiamo imparato divertendoci e scoprendo tante cose che non sapevamo.
Chi lo avrebbe mai immaginato che il vestito di Arlecchino ha una storia? La poesia e le filastrocche fatte in classe ci sono piaciute molto!

Problema:







Anche le mamme collaborano!

Arlecchino visto con gli occhi dei bambini








Poi nel giorno del Martedì Grasso a scuola c'è stata una bellissima festa di Carnevale. Noi bambini siamo stati felici di indossare le mascherine create in classe con le facce di animaletti. Siamo scesi nel cortile a cantare, ballare e a buttarci stelle filanti facendo scherzi





e scherzetti…

Ci siamo divertiti tanto. Che bello vedere le maestre divertirsi e fare tanti allegri girotondi insieme a noi!

CLASSE 2 SEZ. E






GRANDE FESTA DI CARNEVALE ALL'I.C.S. S.G. BOSCO DI CATANIA

Via Della Cernaia, 4 marzo 2025 – Oggi nel cortile della nostra scuola si è svolta una meravigliosa festa di Carnevale. Tutti gli alunni della scuola hanno partecipato ad una grande sfilata, ognuno con maschere bellissime.



Noi alunni di quarta abbiamo lavorato con impegno per realizzare le maschere egizie. Con cartoncini, colori vivaci e tanta fantasia, abbiamo creato bellissime maschere di faraoni e divinità egizie.
La giornata è iniziata nella nostra classe con una merenda condivisa, dove abbiamo gustato dolcetti e chiacchierato tutti insieme. Poi, emozionati, ci siamo preparati per la sfilata e siamo scesi nel cortile della scuola, dove ci attendevano tutti gli altri alunni con le loro maschere a tema.
Un nostro compagno travestito da mummia ha attirato l'attenzione di tutti.

La grande sfilata è stata un momento speciale! Oltre ai costumi egizi, altre classi avevano scelto temi diversi, quindi il cortile si è riempito di colori e creatività. Dopo la sfilata, è iniziata la parte più divertente: balli, giochi e tanto divertimento! Abbiamo ballato tutti insieme sulle note di canzoni allegre e partecipato a giochi organizzati dalle maestre. Ci siamo divertiti tantissimo!
Infine, per concludere questa splendida giornata, abbiamo recitato poesie di
Carnevale, esprimendo con le parole la gioia e l'allegria di questa festa.
E' stata una giornata davvero speciale, piena di risate, amicizia e creatività. Già non vediamo l'ora del prossimo Carnevale! Viva il Carnevale, viva la fantasia!

Classe IV E





IL CAPPELLO DELLA FELICITÀ

Alcuni alunni della classe 2C della scuola secondaria di I grado, guidati da Azzara Darila e Signorelli Chiara, insegnanti rispettivamente di Lettere e Arte, colgono l'invito ricevuto dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania a partecipare al Carnevale ecologico "Il meraviglioso mondo degli animali". Gli alunni hanno avuto modo di sperimentare come l'Arte e la Letteratura siano un binomio inscindibile, realizzando con materiali da riciclo il "cappello della felicità".



Il "cappello della felicità£" rinvia a tante possibili interpretazioni: c'è chi lo ha paragonato ad una "gabbia che rende liberi", visto che la finestra è aperta ed ha permesso agli uccellini di liberarsi, spiccando il volo. C'è chi ha pensato che questo cappello fosse stato quasi chiesto in prestito all'uomo protagonista delle opere del surrealista belga René Magritte del 1964 i cui dipinti permettono, come in questo caso, di capire come l'uomo persegua sempre la felicità, ricercando se stesso al di là delle apparenze.



"Se indossi questo cappello

puoi essere ciò che vuoi,

con nuvole intorno

volerai per tutto il mondo.

Con la luce blu brillerai ancora di più".

***Classe 2C**: Buda Christian, Chiaramonte Marisol, Ficara Chiara, Marino Giosuè, Munzone Sofia, Petralia Mario*



L'insegnante Darila Azzara

Un magico inverno

L'alternarsi delle stagioni, la loro ciclicità, la scoperta e la conoscenza delle peculiarità di ognuna di essa sono un momento importante del percorso di crescita di tutti i bambini alla Scuola dell'Infanzia.



Il 21 dicembre, giorno in cui si accoglie la stagione invernale, diventa così una tappa fondamentale per lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale di ogni bambino. L'inverno è una stagione ricca di suggestioni che richiamano alla mente paesaggi innevati, avventure tra i ghiacci, animali abituati a vivere al freddo, tante feste ed esperienze che possono trasformare il reale in vissuto.



L'osservazione degli spazi che circondano la nostra scuola, dei cambiamenti della natura, del tempo meteo, dell'abbigliamento indossato, le esperienze dirette e i compiti significativi, conducono i bambini ad una prima riflessione sul cambiamento stagionale. Le sezioni di scuola dell'Infanzia, come per incanto, si tingono di bianco, di colori freddi e di cristalli di ghiaccio.

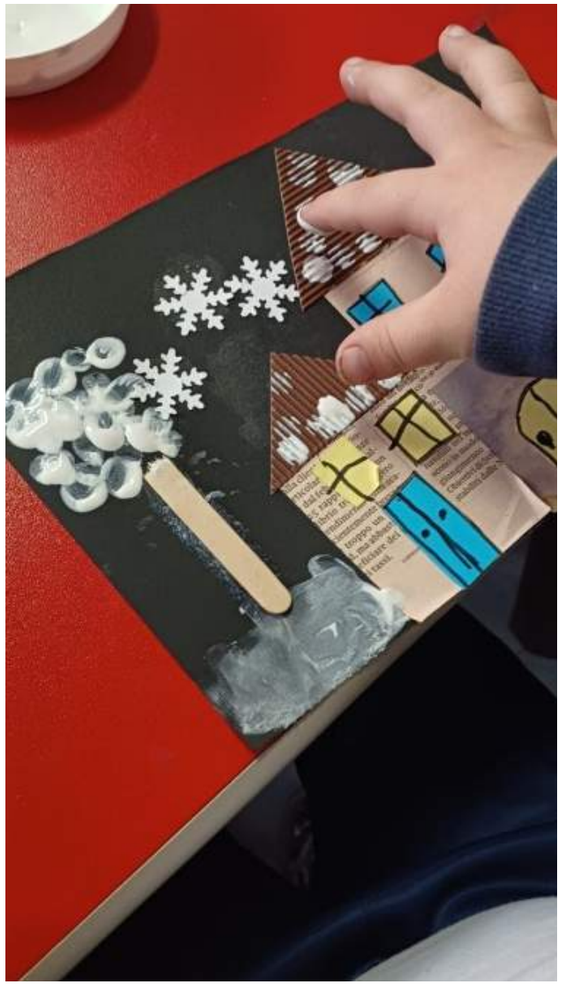


E così, quasi come per magia, appaiono quadri d'inverno in cui pennellate veloci dipingono scorci innevati.
Con materiale di riciclo e di facile consumo i bambini hanno avuto la possibilità di riprodurre indumenti invernali e manipolare lana, cotone, stoffe per sviluppare il senso del tatto e la coordinazione fino-motoria.



Ascoltando storie, favole, racconti e memorizzando filastrocche e semplici melodie musicali, i nostri piccoli alunni hanno avuto la possibilità anche di affrontare argomenti da "grandi" come la leggenda dei giorni della merla. Attenti e curiosi, hanno ascoltato le narrazioni delle loro maestre e riprodotto mamma merla e i suoi piccolini salvati delle gelide temperature invernali.
L'amico inverno si è però all'improvviso caricato di suoni, di profumi e di colori: ed ecco il sapore e la fragranza delle arance, i colori delle forme geometriche e l'allegria del carnevale.La familiarizzazione con gli agrumi, quali arancia, limone, mandarino è, all'interno della stagione invernale, un vero momento di crescita dell'autonomia dei bambini. Osservare l'arancia, coglierne le caratteristiche esterne (la forma, il colore, la ruvidezza della buccia), scoprire cosa ci cela all'interno dell'agrume e soprattutto le molteplici cose che si possono preparare con il suo succo, diventa un momento di apprendimento ludico ma allo stesso tempo di sviluppo di buone pratiche anche di alimentazione.Il 21 marzo il nostro lungo cammino d'inverno alla scuola dell'Infanzia è terminato. E' stato un susseguirsi di mesi di cambiamenti, di pioggia, di freddo e di vento, di scoperte e di esperienze la cui magia rimarrà nel cuore di ogni bambino.

Maria Francesca Accardo
















MERLA
I GIORNI DELLA MERLA

Una lezione speciale

Giorno 17 febbraio 2025 si è svolto un incontro fra l'Arcivescovo di Catania, mons. Luigi Renna, e le delegazioni dei Consigli Comunali dei Ragazzi, a cui anche noi abbiamo partecipato in rappresentanza del nostro Istituto. L'incontro, che ha avuto luogo nel Salone dei Vescovi dell'Arcidiocesi, è stato fortemente voluto dall'Arcivescovo, che ha molto a cuore la formazione dei più giovani
Si è trattato di una lezione speciale di educazione civica, finalizzata ad approfondire il ruolo attivo dei giovani nella comunità.
L'evento ha voluto mettere al centro il valore della cittadinanza responsabile già nella fascia d'età scolastica.
Mons. Renna ha accolto con entusiasmo noi giovani, sottolineando l'importanza dello spirito comunitario, della democrazia partecipativa e dell'impegno civico fin dalla giovane età.
Ci ha incoraggiato a sviluppare una consapevolezza critica, a formulare domande e a esprimere riflessioni sui temi sociali ed educativi, favorendo un dialogo aperto con le istituzioni.
La lezione ha previsto momenti di confronto con le delegazioni: i Ragazzi Sindaci presenti, fra cui anche la nostra Irene, hanno presentato progetti e attività del proprio Istituto, esponendo le sfide del loro territorio e le loro proposte per migliorare il tessuto sociale ed educativo.
L'Arcivescovo ha risposto a domande e dubbi, valorizzando il contributo dei giovani e offrendo spunti di riflessione e incoraggiamento.
L'iniziativa ha rappresentato un significativo passo nella promozione della partecipazione attiva di noi ragazzi, visto come investimento sul futuro della comunità.
Mons. Renna ha concluso auspicando che simili momenti diventino sempre più frequenti e strutturati, così da consolidare l'educazione civica nella vita quotidiana dei giovani.
Questo incontro ha unito il magistero pastorale dell'Arcivescovo Renna con l'energia e le idee dei giovani consiglieri, promuovendo una cultura di cittadinanza attiva, dialogo e responsabilità, già a livello scolastico e giovanile, per favorire la partecipazione diretta alle questioni civiche.

I ragazzi del CCR









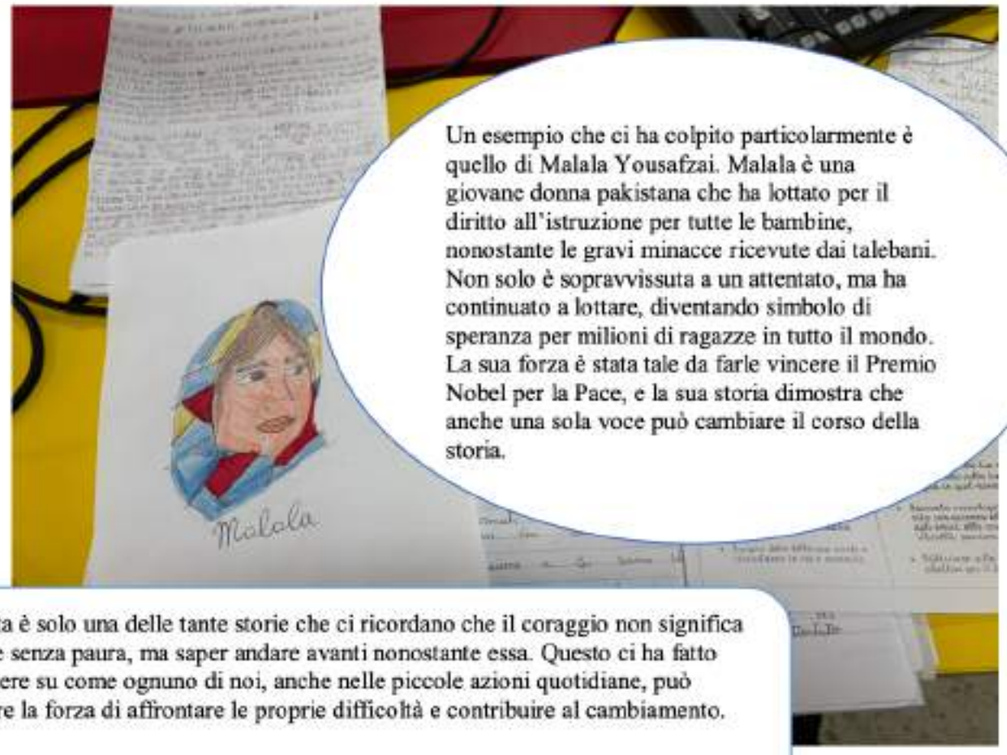
La forza del coraggio: storie di persone che cambiano il mondo

Cari lettori, eccoci nuovamente qui.

È sempre un piacere condividere le nostre esperienze con tutti voi. Siamo gli alunni della VB ed oggi vogliamo raccontarvi un'attività che abbiamo fatto in classe con la nostra maestra di italiano.

Giorno 08/03/2025, In occasione della giornata della donna, abbiamo riflettuto non solo sull'importanza della donna ma anche su tutte le donne che hanno avuto il coraggio di cambiare il corso della storia.

Siamo stati in aula informatica, ci siamo documentati attraverso i siti indicati dalla nostra maestra, abbiamo fatto delle sintesi e dei riassunti divisi in gruppi di cinque persone. Al termine ogni gruppo ha creato la biografia di alcune donne che ci hanno colpito profondamente.



Un esempio che ci ha colpito particolarmente è quello di Malala Yousafzai. Malala è una giovane donna pakistana che ha lottato per il diritto all'istruzione per tutte le bambine, nonostante le gravi minacce ricevute dai talebani. Non solo è sopravvissuta a un attentato, ma ha continuato a lottare, diventando simbolo di speranza per milioni di ragazze in tutto il mondo. La sua forza è stata tale da farle vincere il Premio Nobel per la Pace, e la sua storia dimostra che anche una sola voce può cambiare il corso della storia.

Questa è solo una delle tante storie che ci ricordano che il coraggio non significa essere senza paura, ma saper andare avanti nonostante essa. Questo ci ha fatto riflettere su come ognuno di noi, anche nelle piccole azioni quotidiane, può trovare la forza di affrontare le proprie difficoltà e contribuire al cambiamento.

In fondo, la storia è piena di persone che hanno avuto il coraggio di fare la differenza. Ogni piccolo gesto può essere l'inizio di una grande rivoluzione, e ognuno di noi ha il potere di essere una di queste persone.

E come diceva Malala: "Un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo.

Alla prossima esperienza.. la VB

17 MARZO 1861:
IL COMPLEANNO D' ITALIA



"Perché maestra l'Unità D'Italia? L'Italia era divisa prima?"
La maestra ci ha spiegato che era proprio così, l'Italia non è sempre stata come la conosciamo oggi.

"Ma allora chi ha unito tutti i pezzi del puzzle maestra?"
Abbiamo imparato che non è stata una sola persona e non è nemmeno stato fatto in un attimo, con la bacchetta magica!
Anche se l'Italia come la conosciamo oggi ancora non esisteva, alcune persone la sentivano dentro il loro cuore, chi ama la patria, ed è perciò disposto a combattere per essa, viene detto Patriota.
Alcuni di questi decisero di allearsi insieme per provare a riunire la Nazione, lo scopo era quello di sconfiggere la tirannia Austriaca. Inizia così il Risorgimento.
I patrioti non potevano incontrarsi liberamente e così si organizzavano in società segrete.

"Con queste riunioni segrete riuscirono a riunire l'Italia?"
Il nostro paese conquistò la libertà dopo le guerre d' Indipendenza. Fu con Giuseppe Garibaldi, un generale che aveva a cuore gli ideali di questi patrioti, che attraverso la Spedizione dei Mille liberò la Sicilia. Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi si incontrarono a Teano, quest'ultimo cessò di combattere consegnando le terre liberate al Re, pronunciando la celebre esclamazione: "Obbedisco".
L'Italia era unita
"EVVIVA E' NATA L'ITALIA"
Il 17 Marzo è il suo compleanno"

GLI ALUNNI DI IV B



Creare meraviglie è possibile

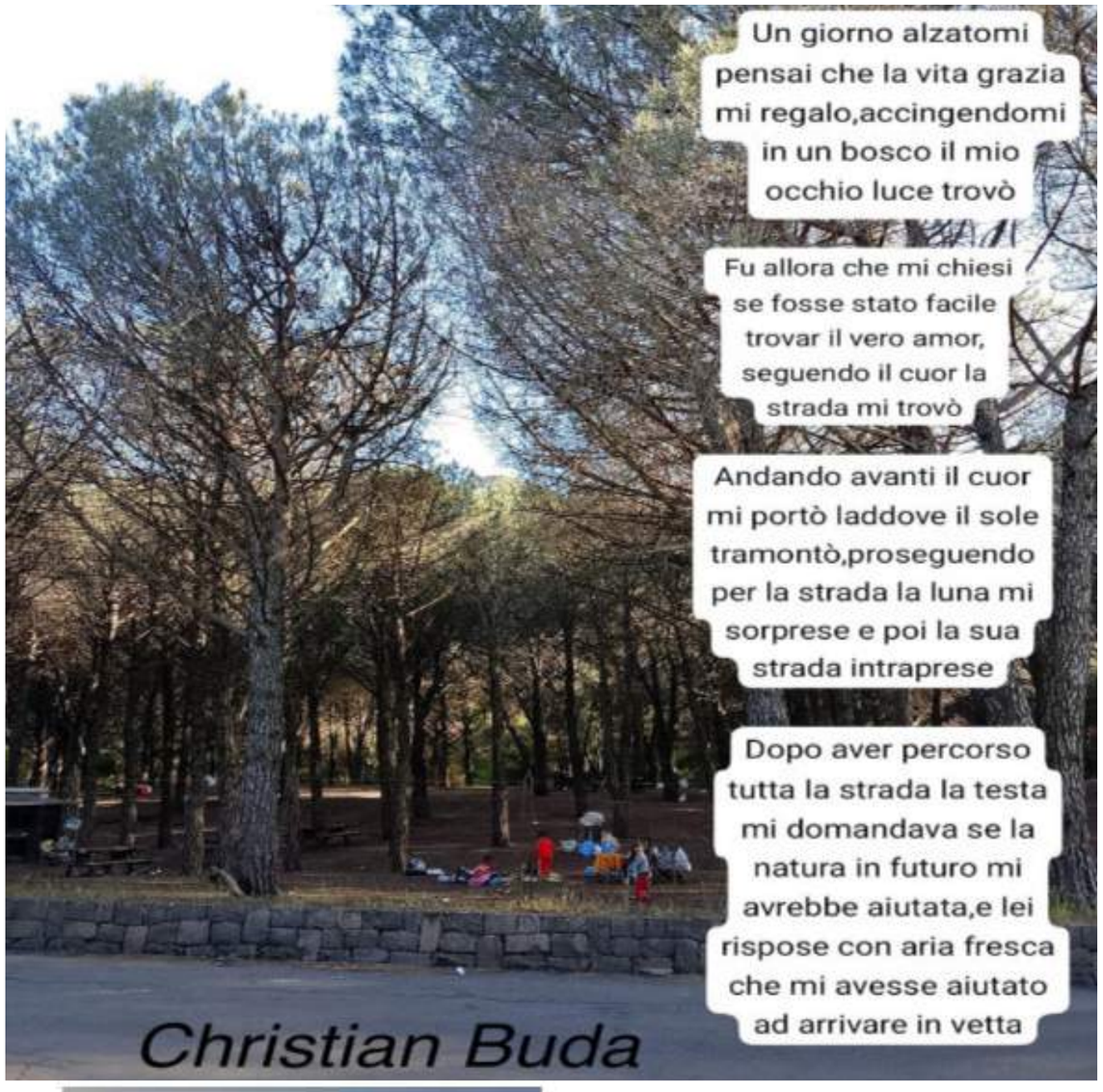
I poeti di 2C

guidati dall'insegnante di Lettere Darila Azzara, realizzano un piccolo Canzoniere



a mia madre

A mia madre vanno i complimenti
più grandi,
per aver fatto crescere una ragazza
rispettosa, educata e acculturata.
Una persona dalla forza di un toro,
Così facendo mentre sparge oro.





Ai piedi del gigante velato

Soffia la nebbia sul dorso del monte,
Il cielo s'addensa, sospira l'Etna,
Gigante antico dal respiro profondo,
Che dorme e sogna sopra la pietra nera.

Case di legno e bandiere al vento,
Testimoniano passaggi d'uomini
E sogni venduti tra souvenir e caffè,
Mentre il vulcano tace, ma ascolta.

Là dove il fuoco scolpì la terra,
Oggi si allungano ombre tranquille,
il fuoco e la cenere sorreggono il tempo,
E il silenzio racconta più di una parola.

Oh camminatore, fermati a guardare:
Non è solo pietra ciò che hai davanti,
Ma il cuore pulsante di una madre antica,
Che ancora respira nel vento tra i pini.



La casa del ritorno

C'è una casa sul ciglio del giorno,
che ascolta le onde con sguardo ritorno,
ha il letto arrossato dal sole che muore
e muri che sanno custodire l'amore.

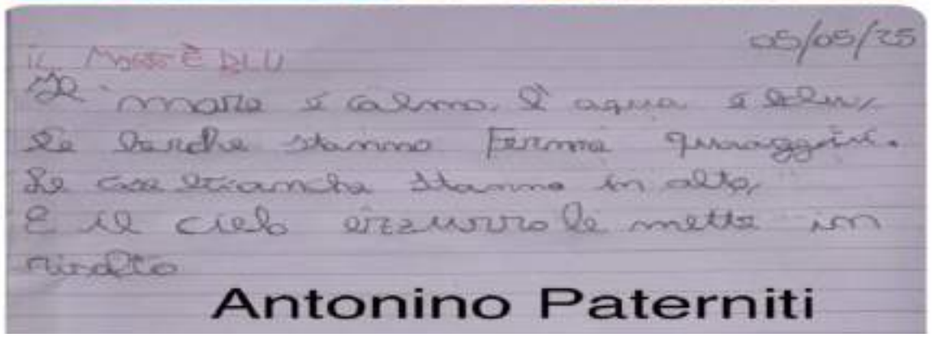
Il vento le parole con voce leggera,
tra tende che danzano l'ora più vera,
e il mare riflette nel vetro un pensiero
che va e ritorna, come un veliero.

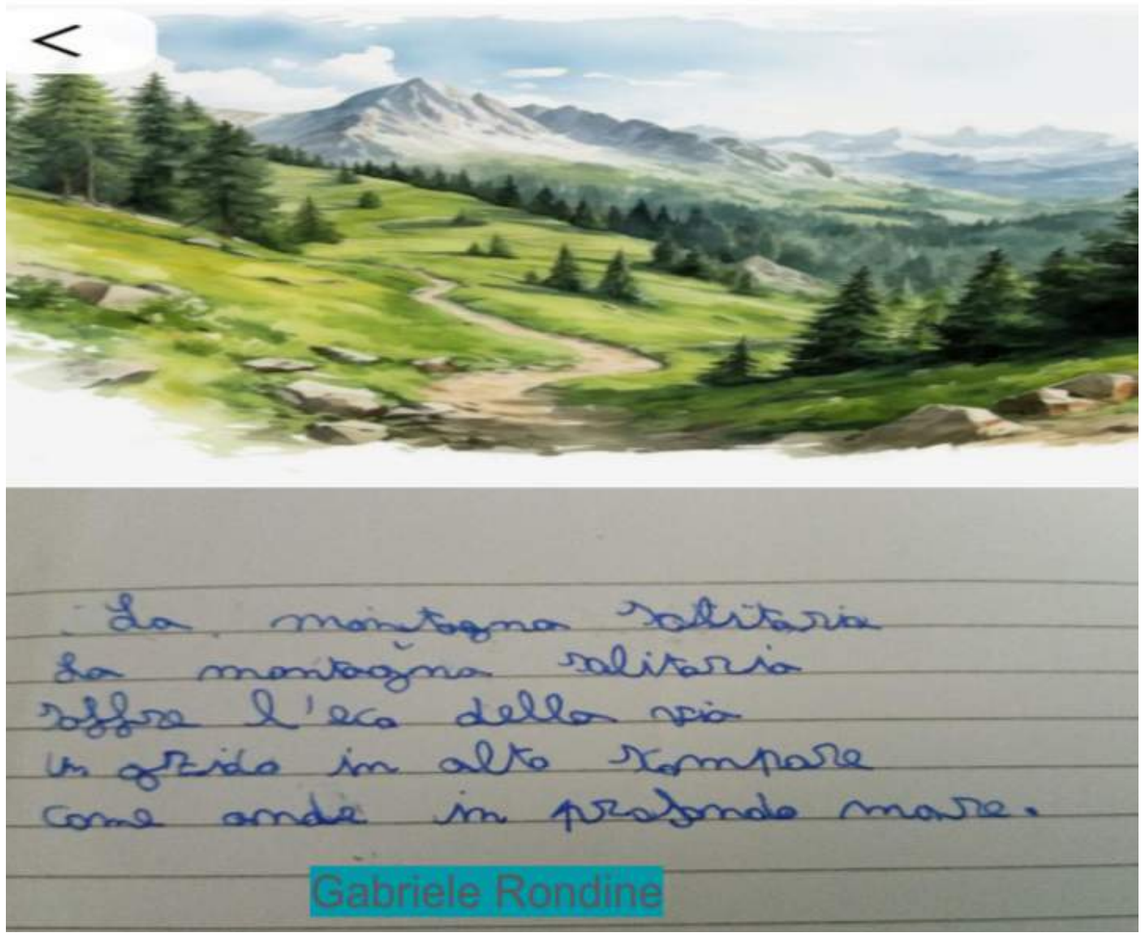
Sull'uscio si ferma la luce del cielo,
un gatto si stira, curioso e randagio,
mentre un donna, con sguardo sereno
riduce silenzi tra l'ago e il coraggio.

La notte la avvolge in manto stellato,
il tempo si ferma, il mondo è placato,
e resta la cosa sul mare infinito,
come un sogno mai del tutto finito.

Giosué Marino









ONDE SUL CASTELLO
Tra gli scogli e l'acqua salina,
si solleva nell'aria l'essenza marina.
Salendo le scale del castello,
e tra le torri si posa un uccello.
Il sole emana luce e brilla,
ma dentro le mura nemmeno una scintilla,
Che sia di fuoco o rimpianto,
il castello sembra e rimane un incanto.
Le onde ricoprono la scogliera,
ma l'aria rimane leggera.
L'acqua trasparente e blu,
mi bagna i piedi laggiù.



Luce d'isola

Sul ciglio della costa antica,
tra pietre nude e sale di fatica,
si vede il faro, bianco é solitario
guardiano muto d'un mondo
immaginario.

Il sole,basso,brucia l'orizzonte,
dipinge d'oro il cielo e le sue
impronte,
mentre le nuvole in danza leggera
accarezzano il vento della sera.

Rovine intorno,memorie senza voce,
eco di giorni in cui tutto tace.
Ma là,nel faro,vive ancora il tempo,
che sfida il mare,il buio, e ogni
lamento.

O luce fredda,guida dei perduti,
che splendi in sogni e cuori
sconosciuti,
resta a vegliare,fiera e silenziosa,
sul tramonto che all'anima riposa.





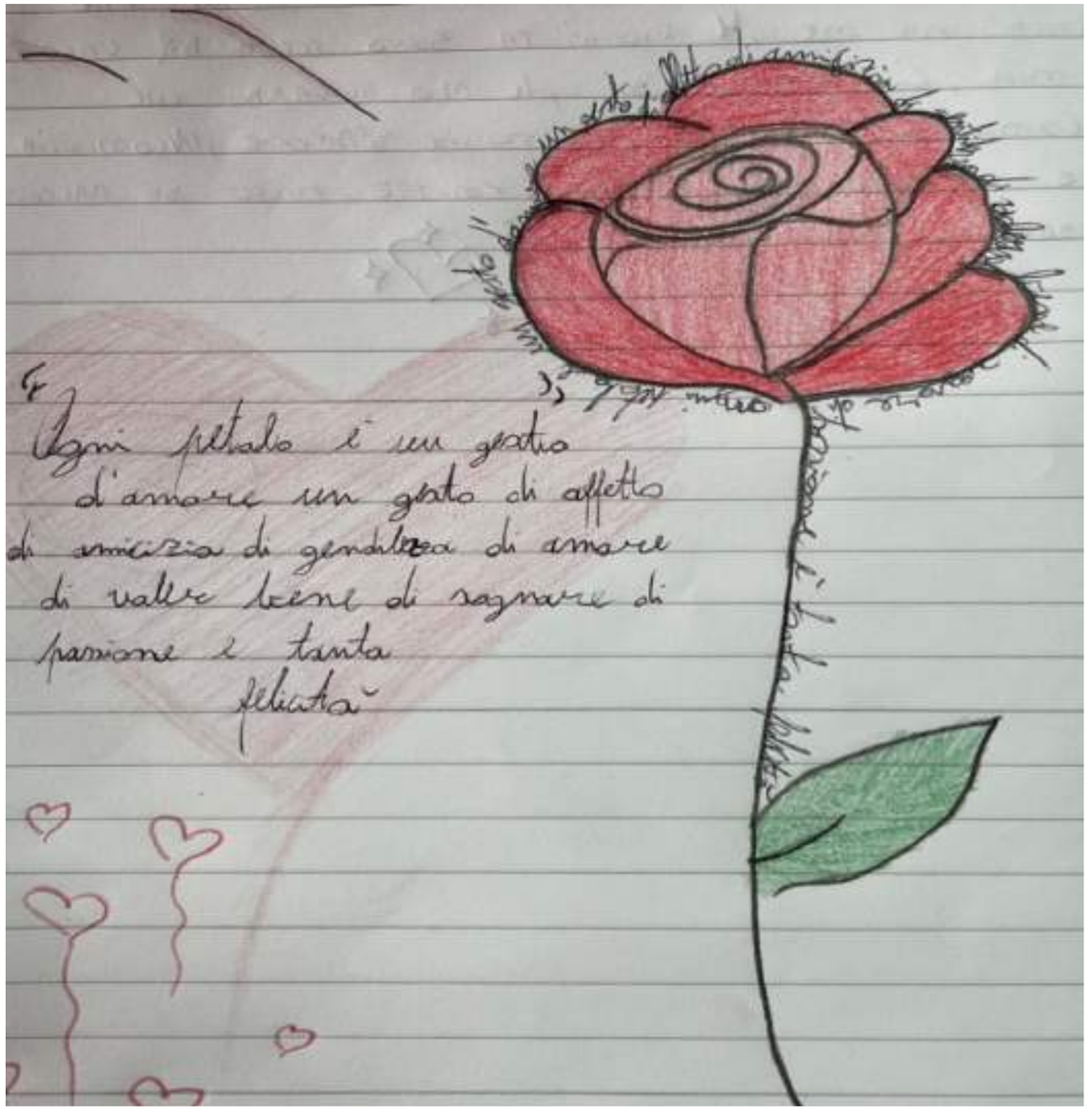
“Petali di vita”

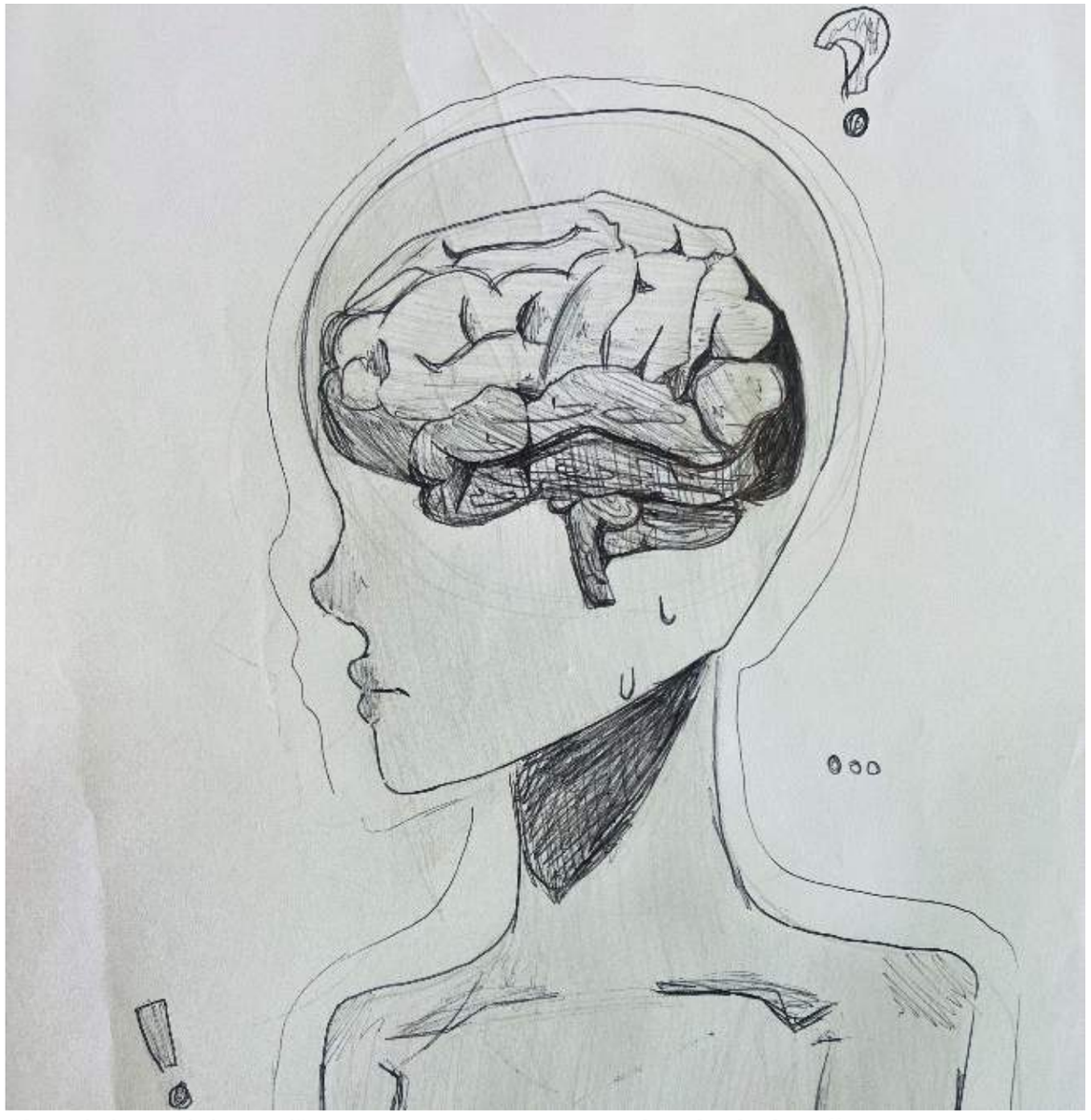
Studiando le caratteristiche del testo poetico, guidata dall’insegnante Darila Azzara, e lasciandosi ispirare dall’arte del calligramma del poeta francese Guillaume Apollinaire, Giovanna Scuderi, alunna della classe 1A della Scuola secondaria di I grado, vuole regalare ai lettori una rosa, frutto della sua creatività e del suo lavoro introspettivo.
L’autrice paragona, attraverso una metafora, ogni petalo a ogni gesto compiuto.
È attraverso i gesti che si può trasmettere amore, volersi bene, gentilezza, capacità di sognare, manifestare le proprie passioni ed essere felici.

Ogni petalo è un gesto d’amore, un gesto di affetto, di amicizia, di gentilezza, di amare, di voler bene, di sognare, di passione e tanta felicità.

Giovanna Scuderi, 1 A
scuola secondaria di I grado

L’insegnnate Darila Azzara





“Smarrirsi per poi ritrovarsi”

Riflettendo sul mito “Teseo e il Minotauro”, ci siamo chiesti, su esortazione della nostra insegnante di Lettere Darila Azzara, se ci fosse mai capitato di sentirci smarriti come in un labirinto:
“Sempre, sempre succede, ci succede sempre… soprattutto quando ci troviamo a dover prendere una decisione le cui conseguenze potremmo conoscere in anticipo. Di una cosa sola, in queste circostanze, ci sentiamo certi: potremmo uscire dal labirinto solo dopo aver superato grandi ostacoli.
A volte ci sentiamo smarriti quando la realtà ci costringe a dover sempre cambiare faccia per essere piaciuti; questo è il bivio in cui arrivi all’interno del labirinto: cambiare o essere se stessi. Fin quando nessuno conosce le scelte che devi affontare, non puoi ricevere aiuto: però, a volte, se chiedi aiuto si viene definiti esagerati e se non lo chiedi troppo sicuri di se stessi.
Ma per fortuna c’è una scorciatoia, non per uscire dal labirinto, ma per aiutare se stessi, ritrovandosi; non tutti la conoscono. La scorciatoia è pensare e ragionare, prendersi il proprio tempo, senza fretta; anche la decisione più semplice ha bisogno del suo tempo, come accade alla nonna di Domenica quando non sa se cucinare la carbonara o le lasagne. Anche per la minima decisione pensa a cosa vuoi e quale sia il bene per te e nella vita avrai sempre il senso dell’orientamento.

Asia La Rosa, 1A

Siamo come i fiori

Il 21 Marzo 2025, in occasione dello scoccare della Primavera, con la nostra insegnante di Lettere, prof.ssa Darila Azzara, abbiamo avuto modo di riflettere su come le stagioni spesso rappresentino ognuno di noi. In questo giorno, in cui si ricorda anche quanto importante sia la lotta contro le mafie, ho avuto la conferma di quanto sia effettivamente vero che "Siamo come i fiori" che nascono al primo seme piantato, ingenui e sottili come petali, ma forti e coraggiosi come le radici che entrano nella terra. Ogni fiore è unico e bello a modo suo, con i suoi colori e i suoi profumi che lo distinguono dagli altri: in ogni stagione diversa nascono fiori diversi come la margherita, simbolo della Primavera; il dorato girasole, simbolo dell'Estate; l'elleboro, simbolo dell'Inverno; il crisantemo, simbolo dell'Autunno. Sono tutti diversi tra loro, ma sono tutti bellissimi. Anche noi possiamo definirci fiori che nascono dal seme dentro il grembo della madre e che, una volta nati, cresciamo come i fiori quando iniziano a sbocciare; possiamo notare anche notare che quando i fiori non ricevono cure o affetto si richiudono in loro stessi come quando noi trascorriamo una brutta e/o dolorosa giornata o veniamo lasciati da parte.

Aurora Lombardo, 1A, Scuola secondaria I grado



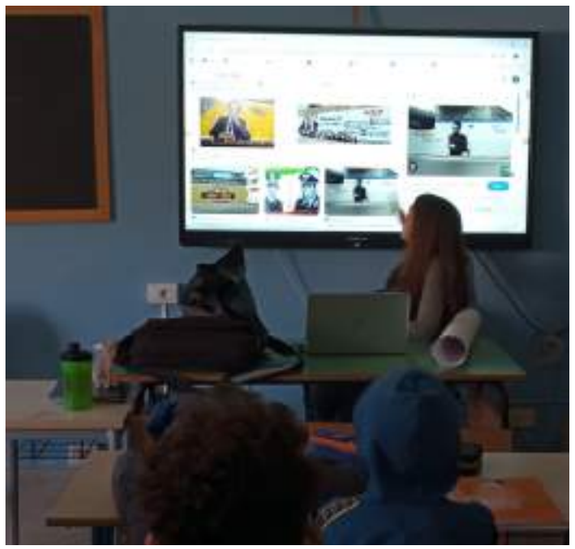
Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie













IL SINDACO DI CATANIA
IN VISITA A SORPRESA PRESSO
L' I.C.S. SAN GIOVANNI BOSCO DI CATANIA:

"Una lettera di un bambino coomuove tutti"

Una mattina come tante, trasformata in un evento indimenticabile per una scuola del quartiere grazie a un gesto semplice, ma carico di significato civico: una lettera. Il piccolo Alessandro, di una classe quarta dell'istituto comprensivo San Giovanni Bosco, sito nel cuore di Catania, alunno attento e sensibile, aveva deciso di scrivere al Sindaco, avv. Trantino, per esprimere le sue preoccupazioni e le sue proposte per migliorare la sua città, il quartiere e la sua scuola. Nessuno si sarebbe aspettato che il Primo Cittadino, colpito dalle parole sincere del bambino, decidesse di rispondere con una visita a sorpresa. Grande lo stupore della Dirigente scolastica, delle maestre, degli alunni e dello stesso piccolo Alessandro, quando il Sindaco ha varcato l'ingresso dell'Istituto senza preavviso. Ad accoglierlo la Dirigente, prof. Angela Longo che con grande stupore ha condotto il primo cittadino presso la classe di Alessandro, ignara del motivo della visita. Ad essere chiamato davanti ai compagni per rileggere le sue parole, scritte con cuore e senso civico è stato proprio il piccolo autore della lettera. Con la voce tremante e gli occhi lucidi, Alessandro ha letto il suo messaggio, parlando di voler abbellita la sua Catania attraverso l'impianto di telescopi per guardar le stelle, di statue rappresentative di personaggi come ad esempio il Cardinale Dusmet ed altri che hanno contribuito con le loro opere di bene a migliorare la città , ma soprattutto, di voler prendersi cura dell'ambiente e la necessità di risolvere il problema di strade sporche, rifiuti abbandonati in particolare davanti alla scuola. La sincerità del suo appello ha commosso tutti: il Sindaco si è avvicinato e lo ha abbracciato, visibilmente emozionato. Anche la Preside e le maestre non hanno potuto trattenere la commozione. "Le parole di Alessandro ci ricordano che il cambiamento può partire anche dai più piccoli, è la vera chiave per tutelare il nostro ambiente". Per rendere ancora più chiaro il messaggio, il Primo Cittadino ha raccontato ai bambini la storia del colibrì di Camilleri, il piccolo uccello che, goccia dopo goccia, ha cercato di spegnere un incendio per salvare gli altri animali, facendo la sua parte senza mai arrendersi. Il Sindaco ha proposto poi di lanciare un appello all'intero quartiere perché raccolga la voce di questi piccoli cittadini attivi: "Dobbiamo impegnarci tutti affinché la scuola e le sue aree circostanti siano un luogo pulito, sicuro e accogliente. Questo è un dovere verso noi stessi e per il bene del nostro futuro. Un gesto, quello del piccolo Alessandro, che ha acceso una scintilla di speranza e dimostrato che anche una semplice lettera può contribuire alla sensibilizzazione e alla consapevolezza della necessità di costruire una città migliore.









Colori e Parole

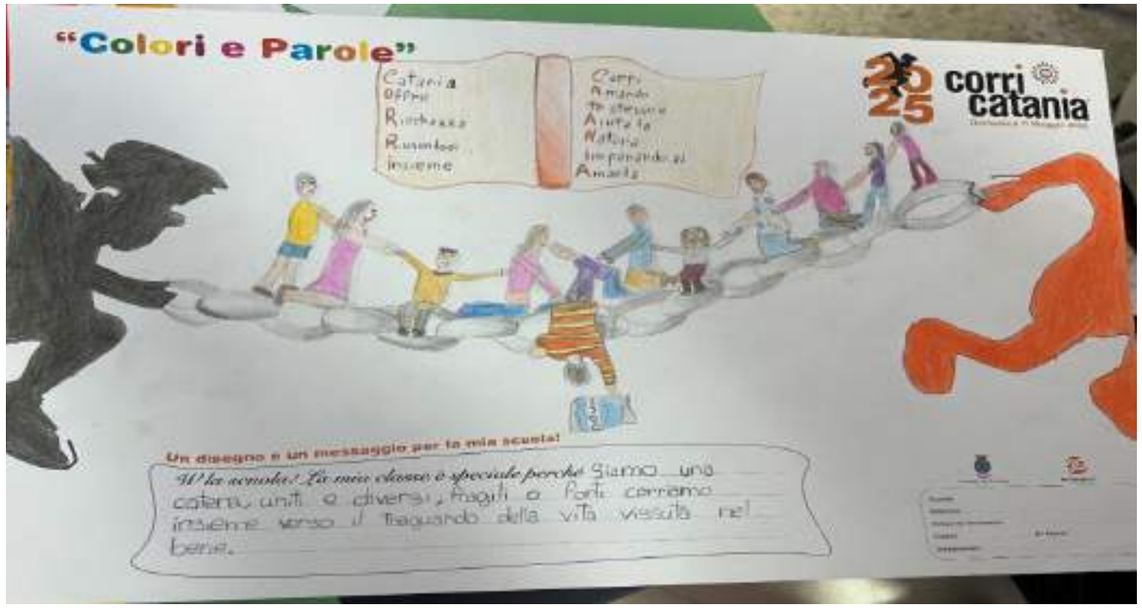
Quest'anno la classe 2C della Scuola secondaria di I grado dell'I. C. "San G. Bosco", su esortazione della Dirigente scolastica prof.ssa Angela Longo, ha partecipato, per la prima volta, al concorso dal titolo "Colori e parole" indetto in occasione della 17^ edizione dell'evento "Corri Catania 2025".
Al concorso si partecipava con la rappresentazione, attraverso colori e parole, della propria classe descrivendola e motivandone il suo essere speciale.
Gli alunni di 2 C, guidati dall'insegnante di Lettere Darila Azzara e dall'insegnante di Arte e immagine Chiara Signorelli, hanno colto, con entusiasmo e coinvolgimento, l'opportunità di riflettere sulle loro caratteristiche individuali e di gruppo e si sono autodescritti nel disegno di seguito riportato scrivendo: "In una catena indissolubile in cui ognuno di noi si tiene per mano, uniti e diversi, fragili o forti, corriamo insieme verso il traguardo della vita vissuta nel bene".
Si può osservare come centrale per loro sia stata l'opportunità offertagli dal progetto "Corri Catania", un progetto non solo sportivo, ma anche culturale, che mette al centro il benessere, la generosità e la salvaguardia della Natura e della Vita. Il ragazzo raffigurato al centro della catena "riprende" in mano un libro, simbolo della creazione poetica e artistica; insieme i ragazzi elaborano, con la realizzazione di un acrostico, il significato che per loro assume il progetto "Corri Catania":

Catania
Offre
Ricchezza
Riunendoci
Insieme

Corri
Amando
Te stesso e
Aiuta la
Natura
Impegnandoti ad
Amarla

Anche il mago Dimis, con la sua divertentissima magia, ci richiama l'immagine della catena indissolubile attraverso i nostri Andrea e Antonino che lanciano magicamente il messaggio che è impossibile dividere ciò che è legato indissolubilmente.







È con orgoglio e immenso piacere che, tra 120 classi partecipanti al concorso, la classe 2 C si aggiudica la Menzione speciale di "Corri Catania 2025".

Grati alla Dirigente scolastica prof.ssa Angela Longo, che permette loro una crescita formativa continua e costante, gli alunni hanno il piacere di consegnare a lei la targa ricevuta. La Dirigente scolastica, felice di riceverli, si congratula con gli alunni augurando loro di continuare a lasciarsi guidare verso il Bene mantenendo viva la passione per la scuola e per lo studio che permette di imparare e lasciare segni e messaggi fondamentali per il Benessere dell'Umanità.

Prof.ssa Darila Azzara



Catania ringrazia il PREFETTO

Il mandato del Prefetto di Catania, Maria Carmela Librizzi, è giunto al termine. In questi anni, è stata un punto di riferimento per istituzioni e cittadini, collaborando con tutti, nel massimo rispetto.
Ha lavorato molto per la sicurezza a Catania, per aiutare i ragazzi a non prendere brutte strade e per sostenere chi aveva più bisogno.
Si è impegnata ad aiutare i giovani, portando iniziative anche fuori Catania, perché credeva tanto nel ruolo della scuola per far crescere bene i ragazzi.
Il 5 aprile, al liceo scientifico Galileo Galilei c'è stata una cerimonia, per salutarla. C'erano parecchie persone importanti, del mondo della scuola e della città, per dirle grazie per tutto quello che ha fatto.
Anche il nostro istituto ha preso parte all'evento, con la presenza della Dirigente Angela Longo e della docente Teresa Alì.
Durante la festa è stato ricordato quanto sia umana, quanto sappia ascoltare e quanto sia sempre stata disponibile a parlare con tutti. La scelta del liceo Galileo Galilei non è casuale, perché è il posto dove hanno avuto inizio i suoi studi. Il tutto è stato intervallato da interventi musicali e domande poste da noi ragazzi. Il Prefetto ha risposto con pazienza, dolcezza e anche ironia, mostrandosi disponibile al dialogo e al confronto. Ci lascia l'esempio di una persona che si è impegnata tanto e con passione per il bene di tutti, un bell'esempio per chi lavorerà per Catania in futuro.

Castiglione Sofia 3C secondaria





DEDICATO A TE…

Sei stato il Papa del "fuori programma", il Papa che "non le manda a dire", il Papa "rivoluzionario".
In un mondo in cui sentiamo sempre … come da protocollo, la tua vita umile, sobria e semplice ha spiazzato il sistema!
C'era tutto il mondo al tuo capezzale, un popolo in cammino, dietro e con il suo Pastore.
Là, dove ti recavi a ringraziare Maria, dopo ogni viaggio pastorale, hai deciso di concludere il tuo viaggio terreno.
Tu … che andavi a piedi per la città, Tu … che telefonavi personalmente senza farti annunciare, Tu … che preferivi gli scarponcini ortopedici e non le babbucce papali, Tu … che hai preferito alloggiare a casa Santa Marta, Tu … che festeggiavi il compleanno con i senzatetto, Tu … che giravi con un'utilitaria e non volevi la sirena, vivevi il traffico come tutti gli altri, fermandoti ai semafori.
Tu … che quando qualcuno desiderava incontrarti, chiedevi loro quando fossero disponibili.
A Lisbona dicesti ai giovani:" Dio vi ama, todos, todos, todos!"
Papa Francesco, anche noi, ieri, "todos con Te!"

Maria Grazia Borina







La lingua universale dello Sport

Lo sport a scuola

Esperienza all' I.C. S. G. Bosco di Catania
Lo sport, all'interno dell'ambiente scolastico, non è solo una pausa dalle lezioni o un momento per "sfogarsi". È, invece, un potente strumento educativo che può contribuire alla crescita personale, sociale e professionale degli studenti.





Innanzitutto, lo sport aiuta a sviluppare valori fondamentali come la disciplina, la costanza, il rispetto delle regole e degli altri. Insegna a lavorare in squadra, a gestire la sconfitta con dignità e la vittoria con umiltà. Sono abilità che vanno oltre il campo di gioco e che saranno utili per tutta la vita.
Inoltre, lo sport può essere un'opportunità concreta per scoprire talenti e passioni. Grazie ai tornei scolastici, come il Natale dello studente ed interscolastici, come il Pallavolando, i Campionati Studenteschi, ed ai progetti di collaborazione con società sportive ed il comune di Catania, molti ragazzi hanno l'occasione di avvicinarsi a discipline nuove e magari costruire un futuro in quell'ambito, come atleti, allenatori o insegnanti di educazione fisica.

L'attività fisica permette di superare barriere culturali, linguistiche e sociali. Tutti possono giocare insieme, indipendentemente dalle differenze: lo sport parla una lingua universale. Proprio in questa direzione abbiamo partecipato ai Campionati Studenteschi con la partecipazione di tutti gli alunni che volessero praticare una disciplina sportiva. Abbiamo partecipato anche ad attività e progetti di sport ed inclusione dentro e fuori dalla nostra scuola. Infine, non dimentichiamo i benefici per la salute mentale e fisica. Per tutte queste ragioni, è fondamentale che le scuole, come la nostra, investano nello sport, non come un'attività secondaria, ma come parte integrante del percorso formativo. Perché quando la scuola crede nello sport, non forma solo studenti più attivi, ma cittadini migliori.

Prof. Fabio Rodo









PALLAVOLANDO PRIMARIA:

UN VIAGGIO TRA SPORT E AMICIZIA

Quest'anno le classi quinte e quarte della nostra scuola hanno vissuto un'esperienza davvero speciale: il torneo di pallavolo "Pallavolando". Tra emozioni, sfide e tanta voglia di mettersi alla prova, i ragazzi hanno scoperto il valore del gioco di squadra, della fatica condivisa e dell'amicizia. In questo articolo vi raccontiamo le loro impressioni, le vittorie e le lezioni che questo torneo ha lasciato nel loro cuore. Come ci racconta Ester, tutto è iniziato con una vittoria faticosa, ma molto emozionante. Dopo diverse partite vinte e altre perse, la squadra è riuscita ad arrivare fino alla semifinale del "torneo dell'amicizia". Anche se la finale non è stata conquistata, questa esperienza ha lasciato un segno profondo nel cuore di tutti, soprattutto grazie al supporto del maestro Giuseppe, che ha guidato i ragazzi con passione e dedizione. Per Gaetano, che non aveva mai praticato pallavolo prima, l'esperienza è stata speciale fin dal primo giorno. L'emozione e la pressione delle partite importanti non hanno fermato la squadra, che ha continuato ad allenarsi con costanza e spirito di gruppo. Bianca invece sottolinea quanto questa esperienza abbia insegnato a non arrendersi davanti alle difficoltà. Con il sostegno dei compagni e degli insegnanti, la paura di sbagliare si è trasformata in sicurezza, e l'opportunità di conoscere nuovi amici e anche il futuro professore è stata un valore aggiunto molto apprezzato. Nicholas racconta di come la pallavolo sia diventata per lui una nuova passione, al secondo posto dopo il calcio. Non è solo uno sport, ma un'occasione per costruire amicizie e imparare che la vittoria non è l'unica cosa che conta, ma anche l'impegno e il divertimento. Giulia ricorda con gioia il motto della squadra, "1-2-3 San Giovanni Bosco Alè!", che rappresentava il momento più bello e unito durante il torneo. Il gruppo ha imparato a scusarsi, a rispettare la sconfitta e a celebrare ogni traguardo raggiunto insieme. Infine, Agatino ci racconta l'entusiasmo di aver raggiunto il secondo posto, con la speranza di vincere la prossima partita sulla sabbia, dimostrando quanto questi momenti abbiano acceso in tutti la voglia di continuare a giocare e crescere. Un'esperienza che, come ha detto Ester, "rimarrà incisa nel cuore" di tutti noi. Il torneo "Pallavolando" non è stato solo una competizione sportiva, ma un momento di crescita per tutti i partecipanti. Tra vittorie e sconfitte, risate e sfide, i ragazzi hanno imparato che il vero successo sta nel mettersi in gioco con impegno e rispetto, costruendo legami preziosi con i compagni. Un grazie speciale va al maestro Giuseppe Zito e al professore Rodo, che hanno accompagnato e sostenuto i ragazzi con pazienza e attenzione.

Papa Ester 5B, Marchese Agatino 5B,
Balbo Gaetano 5C, Zappalà Nicholas 5C,
Missiato Bianca 5C, Calì Giulia 5C



Crescere Insieme attraverso la Pallavolo:

La Nostra Esperienza al Torneo Pallavolando 2025
Noi ragazzi dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a diversi incontri con altre scuole al torneo di Pallavolando.

Per prepararci al meglio, ci siamo allenati a scuola insieme ai nostri compagni diverse volte alla settimana dopo le lezioni. Anche quando eravamo stanchi o avevamo altri impegni, abbiamo scelto di non mancare, perché sapevamo che ogni allenamento era fondamentale per noi e per la squadra.
Quando ci allenavamo abbiamo vissuto sia tanti momenti belli dove abbiamo riso, scherzato e ci siamo divertiti insieme, ma anche momenti difficili, in cui le cose non andavano come volevamo, ma, nonostante tutto, abbiamo imparato a non scoraggiarci troppo per gli sbagli ed a non essere troppo duri con noi stessi, migliorando passo dopo passo.
Durante le partite ci siamo divertiti: l'adrenalina prima di ogni incontro, la felicità per ogni punto conquistato, la tensione nei momenti più complicati, la delusione quando abbiamo perso e la gioia quando abbiamo vinto. Nonostante le sconfitte, ci siamo sempre rialzati, pronti a dare il massimo nella partita successiva. A volte siamo tornati a casa con il sorriso, altre con un pizzico di delusione, ma sempre con la consapevolezza di aver dato tutto, che ci ha reso comunque orgogliosi di noi stessi, indipendentemente dal risultato.
Le sconfitte ci hanno insegnato a non arrenderci, a riflettere su cosa migliorare, a riconoscere i nostri limiti senza sentirci inferiori degli altri. Le vittorie, invece, ci hanno dimostrato quanto possiamo essere forti grazie all' impegno e alla dedizione.
Questa esperienza ci ha fatto crescere tanto, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche come persone. Ora sappiamo cosa significa davvero essere una squadra, sostenersi negli attimi in cui tutto sembra andare storto e gioire dei traguardi, collaborando per raggiungere un obiettivo comune.
Vogliamo anche ringraziare il nostro professore Rodo per averci sempre sostenuto durante questo percorso. Senza il suo aiuto, la pazienza, i consigli e la fiducia che ci ha dato, tutto questo non sarebbe stato possibile.
Questa esperienza ci ha regalato ricordi bellissimi, che ci hanno fatto crescere e che porteremo sempre con noi anche in futuro.

Giulia Giardina, Sara Giuffrida,
Martina Pavone, Sofia Ursino
3 B secondaria



I nostri progetti





Cari lettori,
quest'anno la nostra classe ha intrapreso un fantastico viaggio nel mondo dei dinosauri! All'inizio dell'anno scolastico, con tanta curiosità e entusiasmo, abbiamo preparato un enorme cartellone colorato con immagini di dinosauri di tutti i tipi: da quelli che volavano nel cielo a quelli che camminavano sulla terra. Le nostre maestre, per darci il benvenuto, hanno anche appeso una scritta a tema molto speciale in classe. È stato davvero emozionante vedere la nostra classe trasformata in un luogo così avventuroso!



Poi, con le mani piene di tempera e farina, abbiamo creato i fossili!
Ogni bambino ha impastato e colorato delle impronte di dinosauro, che sembravano davvero vere. È stato divertente vedere come, con un po' di fantasia, abbiamo trasformato dei semplici materiali in qualcosa di straordinario, proprio come se fossimo degli archeologi che scoprivano i resti di questi enormi animali preistorici.



Ma la sorpresa più grande è arrivata quando abbiamo fatto una visita presso il Monastero dei Benedettini per il percorso didattico “A scuola di archeologia”. Lì, siamo diventati archeologi per un giorno! Ci hanno insegnato come si scava per cercare i fossili e noi, armati di pale e pennelli, abbiamo cercato con grande attenzione e curiosità. È stato incredibile sentirci come veri esploratori del passato, alla ricerca di resti di dinosauri nascosti nella terra.



Ma non ci siamo fermati qui! La tematica dei dinosauri è diventata anche il cuore della nostra festa di Carnevale. Insieme alle maestre, abbiamo creato dei fantastici vestiti da dinosauro utilizzando materiali riciclati e di facile consumo. È stato bellissimo vedere quanta creatività c'era in ogni costume! La festa si è svolta nel cortile della scuola, dove tutti noi ci siamo divertiti tantissimo a sfilare con i nostri abiti unici. La nostra classe è stata protagonista di una grande avventura preistorica!





È stato un percorso davvero speciale, dove abbiamo imparato tanto sui dinosauri e, allo stesso tempo, ci siamo divertiti a scoprire la magia della creatività. Siamo contentissimi di aver vissuto tutte queste esperienze insieme e non vediamo l'ora di scoprire quali altre avventure ci aspettano!

Con affetto,
La Classe 3D primaria





“NOI FACCIAMO LA DIFFERENZA”
PROGETTO: “MI CURO DI TE”

Ciao a tutti! Siamo i bambini delle classi 4^ D e 4^ E del plesso di via della Cernaia e vogliamo parlarvi di un’iniziativa molto bella che abbiamo svolto durante questo anno scolastico con la nostra maestra Dalila.





La maestra ci ha proposto di partecipare ad un progetto interattivo dal titolo “Mi Curo di Te” AGIRE SECONDO NATURA, un programma di educazione ambientale promosso da WWF Italia e Regina (Gruppo Sofidel) per scoprire, conoscere e proteggere il nostro Pianeta a partire da semplici gesti quotidiani in cui partecipano molte scuole d’Italia.



Per cominciare abbiamo parlato dell’Agenda 2030, degli obiettivi da raggiungere per salvare il nostro pianeta e di Greta Thunberg, una ragazzina molto coraggiosa che, anche se ha saltato la scuola (noi lo sappiamo che questo non si fa!), ha protestato e creato un vero e proprio movimento per quello in cui crede davvero.





Anche noi ci crediamo e per questo ci siamo impegnati moltissimo nelle attività proposte; anche perchè partecipando a questo progetto abbiamo la possibilità di far vincere dei premi alla nostra scuola (lo scopriremo a fine Maggio). Per farlo, abbiamo fatto un sacco di attività divertenti e interessanti!
Per esempio, abbiamo visto tanti video appassionanti, abbiamo fatto disegni fantastici, abbiamo raccolto i tappi delle bottiglie per creare un laboratorio di riciclo e abbiamo usato i volantini del supermercato per imparare a differenziare correttamente i rifiuti.
È stato divertente creare e imparare insieme!
La maestra ha raccolto tutti i nostri prodotti e man mano li ha caricati sul sito, così anche la nostra scuola ha dato il suo contributo. . . speriamo di vincere!
Il progetto ci ha insegnato che anche noi possiamo fare la differenza: se tutti separiamo i rifiuti e li mettiamo nei bidoni giusti, aiutiamo il pianeta a stare meglio. Abbiamo imparato quanto sia importante prendersi cura della Terra, perché è il nostro grande amico ed è casa nostra!
Speriamo che anche voi, come noi, vi prendiate cura della Terra.
Ricordate: ogni piccolo gesto conta!
Noi facciamo la differenza. . . ma anche la differenziata!!

Le classi 4^ D e 4^ E





“A PALAZZO DEGLI ELEFANTI: CONSIGLIERI PER UN GIORNO”
11 marzo 2025

L’11 marzo scorso, la nostra scuola, insieme ad un altro Istituto, è stata invitata alla giornata conclusiva del progetto "Consiglieri per un giorno" che si è svolta al Palazzo degli Elefanti. Ci ha accolto, con molta gentilezza, il Presidente del Consiglio Comunale di Catania, al quale io e gli altri ragazzi abbiamo rivolto le nostre richieste per migliorare non solo il nostro Istituto, ma anche Catania stessa.
Durante l'incontro, il Presidente del Consiglio Comunale ci ha spiegato come i consiglieri solitamente prendono delle decisioni, approvando o meno le richieste che arrivano loro ogni giorno. Quindi, noi ragazzi, proprio come dei veri consiglieri, abbiamo avuto il compito di approvare o meno le varie richieste dei nostri compagni.
La maggior parte delle richieste era rivolta al miglioramento del proprio Istituto, o al miglioramento della città, soprattutto per quanto riguarda la pulizia, la condizione delle strade spesso malridotte, ecc...
É stata un'esperienza diversa dalle altre, che sicuramente avrà dato a molti di noi un'idea su come il Consiglio della nostra città sia formato e guidato: una bella esperienza che è stata un ulteriore arricchimento culturale e personale, dato che non capita spesso di poter entrare nella sala del consiglio comunale della nostra città e sono felice che la scuola che frequento mi abbia dato questa opportunità per la quale ringrazio.

Irene Fichera, IIIC secondaria













“ LA NOSTRA NUOVA ESPERIENZA”

La partecipazione al Progetto “ Consiglieri per un giorno” al Palazzo degli Elefanti ci ha reso molto felici. È stata un’esperienza bellissima e unica.
È stato emozionante visitare il Palazzo degli Elefanti, apprendere quando è stato costruito, qual era il suo scopo, chi lo vive oggi, e in generale scoprire la storia della nostra bella città di Catania.
Abbiamo anche incontrato il sindaco Trantino, che è stato molto accogliente e ospitale, ci ha mostrato la sua stanza e ci ha spiegato il suo lavoro.
Ma l’esperienza più eccitante è stata sicuramente quella di entrare nella Sala Consiliare e sedere dove siedono i Consiglieri comunali che si impegnano per il bene della nostra città e discutere proprio come fanno loro. Non capita certo tutti giorni di stare fra quei banchi! Questo ci ha dato l’opportunità di capire davvero come funziona una seduta della Giunta.
Ognuno dei presenti aveva preparato una mozione per migliorare il quartiere e scuole. Noi, per esempio, abbiamo sottoposto al Presidente del Consiglio la questione della raccolta dei rifiuti indifferenziati che avviene una volta a settimana, ma essa risulta insufficiente, soprattutto nei grandi complessi, perché i cassonetti sono abbastanza piccoli in proporzione al numero di appartamenti.
Un’altra mozione preparata da noi è stata la situazione in cui versano i marciapiedi della nostra città che risultano essere dissestati e pieni di buche, causando un serio problema per i vecchietti che li percorrono, per le persone in carrozzella o con altre disabilità e per le mamme con i passeggini. Nonostante un po’ di agitazione abbiamo letto le nostre mozioni con entusiasmo. La nostra più grande soddisfazione è stata quella di riuscire a leggere a voce alta davanti a una platea di estranei, vincendo la nostra timidezza. È stata un’esperienza molto importante che sicuramente porteremo con noi per tutta la vita.

Valentina La Vecchia e
Martina La Vecchia
III ASecondaria











“GIUSTIZIA E UMANITÀ: LIBERI DI SCEGLIERE”

Giorno quattordici di marzo ho avuto l'occasione di partecipare al progetto "Giustizia e Umanità: liberi di scegliere", tenutosi presso il Teatro Massimo Bellini di Catania. Si è trattato di un incontro molto significativo, che ha affrontato tematiche importanti legate alla legalità, alla giustizia e alla possibilità di offrire un futuro migliore ai giovani provenienti da contesti legati alla criminalità organizzata.
L'evento ha ruotato attorno all'opera del giudice Roberto di Bella, Presidente del Tribunale dei minori di Catania, che da si impegna nel sottrarre i figli di famiglie mafiose a un destino segnato dalla criminalità. Il giudice ha spiegato come il progetto aiuti questi ragazzi a costruire un futuro diverso offrendo loro protezione, istruzione e nuove opportunità. Ha raccontato storie realmente accadute di ragazzi che hanno avuto il coraggio di allontanarsi dal mondo mafioso, perché hanno avuto la possibilità di scegliere un'altra strada, grazie al sostegno della magistratura e delle istituzioni.

Questo incontro oltre a farmi comprendere una realtà, purtroppo famosa, da un altro punto di vista, mi ha anche permesso di incontrare una persona straordinaria come il giudice Di Bella: attraverso il suo intervento ho compreso quanto sia importante la giustizia non solo per punire i colpevoli, ma anche per dare una possibilità di cambiamento a chi nasce in contesti difficili. Significativa per me è stata anche la visione del film "Liberi di scegliere", ispirato a un episodio realmente accaduto nella carriera del giudice: dimostra che nessuno è condannato a seguire le orme della propria famiglia e che con l'aiuto giusto si può costruire un futuro diverso. Il protagonista si scontra con il sistema e le resistenze delle famiglie mafiose, è un dramma sociale intenso e toccante, che denuncia la difficoltà di spezzare un ciclo di violenza e omertà, ma allo stesso tempo lancia un messaggio di speranza e di possibilità di riscatto.
Sono grata alla scuola e alle mie insegnanti per questa esperienza che mi ha arricchito e mi ha fatto crescere!

Agata Distefano, 3A secondaria.



Noi e le giornate FAI di Primavera 2025

Il FAI (Fondo per l'Ambiente italiano) è una fondazione italiana senza scopo di lucro che opera grazie al sostegno di privati cittadini, aziende e istituzioni, per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, nello spirito dell’articolo 118 della Costituzione Italiana.
Fondato nel 1975 su modello del National Trust britannico e affiliato a INTO –International National Trusts Organization, il FAI tutela il patrimonio collettivo, salvando, restaurando, aprendo al pubblico e valorizzando monumenti e luoghi di natura italiani, che riceve in donazione o in concessione.
Il FAI, inoltre, vigila sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali in conformità all’articolo 9 della Costituzione («La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni»).
L' idea di Elena Croce divenne realtà grazie all’entusiasmo e il sostegno di Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli: fu con loro che Giulia Maria Mozzoni Crespi il 28 aprile 1975 firmò l’atto costitutivo e lo statuto del FAI: una dichiarazione d’intenti di persone decise a fare qualcosa di concreto per il nostro Paese.

La nostra scuola aderisce alle giornate FAI coinvolgendo attivamente noi alunni come “apprendisti Ciceroni”, perciò vogliamo raccontare cos'è stato per noi la “giornata FAI”. Innanzitutto, Il FAI ci ha permesso di avere esperienze uniche e irripetibili nella nostra vita. Abbiamo avuto l'opportunità, in questi tre anni di scuola media, di mostrare alle persone del luogo, turisti e tanti altri, la storia dei luoghi di Catania che ci sono stati assegnati. Tutte noi abbiamo preso seriamente l'impegno, divertendoci a spiegare la storia di quadri, luoghi importanti e luoghi antichi a chiunque ci passasse accanto, con la voglia di mostrare loro la storia dei luoghi della nostra città.

Quest'anno, esattamente il 22 marzo scorso, abbiamo avuto il piacere di presentare il Palazzo degli Elefanti, un luogo molto importante. Noi abbiamo avuto l'incarico di mostrare la Sala Giunta, o Sciuti, cioè la Sala dove il Consiglio Comunale della nostra città partecipa agli incontri per migliorare Catania. Abbiamo mostrato a chiunque fosse curioso la storia dei dipinti di Giuseppe Sciuti, un artista Zafferanese.

Questa esperienza è stata per noi così entusiasmante che la rifaremmo altre mille volte, anche solo per rivedere i volti entusiasti delle persone o dei turisti ogni volta che aprivamo bocca! Ringraziamo la nostra scuola, la Dirigente e le nostre professoresse per averci dato l'opportunità di mostrare le nostre capacità, ma, soprattutto, ringraziamo i creatori del Fondo per l'Ambiente Italiano per dare l'opportunità ogni anno, alle scuole di ogni città, di presentare luoghi sconosciuti non solo ai turisti, ma anche alla gente del posto, che sconosceva l'esistenza di posti del genere.

I ringraziamenti vanno alle nostre professoresse: Marcella Maria Scrimali, Rosaria Maria La Piana. E un maggiore ringraziamento alla nostra Dirigente prof.ssa Angela Longo, grazie alla quale abbiamo avuto il consenso a partecipare a questo progetto.

Le alunne:
Irene Fichera
Giorgia Russo
Alice Di Salvo
Gaia Razzano
(Classe III C secondaria
a.s. 2024/25)



FAI: la cosa giusta!

Sabato giorno 22 marzo 2025 si è tenuta un’importante manifestazione in occasione delle “Giornate di primavera” del FAI. Come ogni anno, alcuni alunni della Scuola secondaria di I grado “San Giovanni Bosco” di Catania hanno partecipato in veste di Alunni Cicerone alle attività che si sono svolte al Palazzo degli Elefanti, sede deli uffici del Comune di Catania.
Questo è il racconto della nostra esperienza.



Noi ragazze della 3 D a inizio giornata eravamo un po' in ansia, poiché non sapevamo cosa aspettarci. Abbiamo avuto modo di ricrederci non appena siamo entrati nei saloni perché tutti i partecipanti sono stati molto disponibili e gentili e fin da subito si è creata un’atmosfera di collaborazione.
Sin dalle prime ore del mattino si è registrata una forte affluenza di persone. Noi ci trovavamo nella sala Bellini insieme ad altri compagni e compagne e avevamo il compito di descrivere la sala e i quadri che conteneva.



I turisti che sono entrati erano di varie nazionalità, sia italiana che inglese e spagnola, e per questo abbiamo stabilito di accogliere ciascuno gruppi diversi per quanto riguarda la lingua parlata. Nel tardo pomeriggio con nostra grande sorpresa, la quantità di persone accorse si è raddoppiata ma dividendo i compiti così come avevamo fatto la mattina siamo riuscite a gestire la situazione e ad equilibrare gli sforzi di ognuna. Questa giornata è stata davvero speciale e significativa per noi. Abbiamo avuto l’opportunità di trascorrere del tempo con persone fantastiche!





Dobbiamo ricordare che siamo stati preparati alla storia del Palazzo e delle opere ospitate dalla prof.ssa La Piana, referente del progetto. Nella giornata del 22 marzo siamo state accompagnate anche dalle prof.sse Scrimali e Di Salvatore. Anche se l’esperienza vissuta si è svolta nell’arco di una sola giornata, ci ha lasciato davvero tanto. Fare da ciceroni è stato un compito stimolante, che ci ha permesso di metterci in gioco e di imparare molto.
Siamo grate per questa opportunità e speriamo di ripeterla in futuro, se così non fosse siamo sicure che è un’esperienza che rimarrà sempre vivida nei nostri cuori e nei nostri ricordi.







Le voci del bosco

Noi studenti dell'Istituto Comprensivo S.G. Bosco di Catania dellascuola secondaria di primo grado abbiamo avuto l'opportunità di partecipare alle attività del coro a cura della prof.ssa Angela Gravina. Per noi ragazzi è stata una esperienza speciale di crescita personale, durante la quale abbiamo imparato a credere in noi stessi, a prenderci delle responsabilità e a collaborare con gli altri.
Grazie a questo percorso sono nate nuove amicizie e abbiamo provato emozioni indimenticabili che ci ricorderemo per tutta la vita.
In questi tre anni ci siamo esibiti in diverse performance come canti, body percussion e balletti nelle scuole oltre alla nostra, palazzetti dello sport e in piazza Goliarda Sapienza. A conclusione del percorso corale di tre anni ci siamo esibiti per il saggio di fine anno in due performance per le quarte, le quinte elementari e per i nostri genitori. Siamo contenti di aver fatto quest' esperienza e la consigliamo vivamente ai nuovi studenti.

Roberto Dierna,
Filippo Florido,
Sofia Ursino,
Sara Giuffrida,
Lucia Allegra,
Martina Pavone,
Giulia Giardina,
Classe 3B scuola secondaria









ATTORI PER CASO



Fra le tante iniziate che quest‘anno la nostra scuola ha realizzato, il laboratorio di teatro è stato una bella scoperta.
Abbiamo atteso con entusiasmo ogni settimana le cosiddette prove dello spettacolo che dovevamo rappresentare la fine dell’anno.
Sono stati momenti belli che ci hanno permesso di esprimerci, raccontarci,riflettere e sorridere senza guardare l’orologio per andare a casa… Il messaggio chiave che abbiamo lanciato contro il bullismo ci ha fatto capire quanto sia importante il valore del rispetto e dell’amicizia vera.
Vogliamo ringraziare di cuore la Dirigente che ha permesso tale progetto e le professoresse Marletta, Caramma e Liuzza che con pazienza e tanta passione educativa ci hanno accompagnati durante questi pomeriggi di intense emozioni.
Arrivederci al prossimo anno!

Condorelli Giorgia,
Fiore Isabella,
Palla Giorgia, II D























Erasmus+



MOBILITÀ CONCLUSIVA DEL PROGETTO EXPERT GUIDES OF THE DIGITAL WORLD

Dal giorno 23 al 29 del mese di marzo si è svolta l'ultima mobilità del progetto Erasmus+ KA 210 "Expert Guides of the Digital World", di cui la nostra istituzione è capofila, presso la l'associazione ARDA Beratung & Bildung GmbH nella capitale tedesca, Berlino. Il progetto ha visto la partecipazione di quattro Paesi (Italia, Portogallo, Germania e Turchia), e ha previsto una serie di articolate attività che hanno permesso ai docenti partecipanti di acquisire una maggiore consapevolezza del mondo cibernetico. La sede che ci ha ospitati, l'associazione ARDA fondata nel 2010 dalla dottoressa Susam Dündar Işik, è un istituto educativo il cui obiettivo è promuovere lo scambio interculturale, metodi di insegnamento innovativi e l'apprendimento permanente a livello europeo. Inoltre, vi è da sottolineare il profondo impegno degli operatori dell'associazione ARDA nell'implementazione di progetti nell'ambito del programma Erasmus+, con particolare attenzione alle categorie KA1 (mobilità individuale) e KA2 (cooperazione per promuovere l'innovazione e lo scambio di buone pratiche).

Il team della nostra istituzione era composto dalla dirigente scolastica, prof.ssa Angela Longo, la docente referente del progetto, prof.ssa Maria Grazia Ricca e dalla docente Patrizia Zappalà.

Le nostre attività si sono svolte secondo una dettagliata scansione giornaliera, accuratamente sottoposta ai partner prima della partenza da parte della direttrice, a cui va il nostro plauso e sentito ringraziamento. Durante la prima giornata il team di dirigenti e docenti ha preso parte a una conferenza sull'uso della crittografia nell'ambito didattico e nella vita contemporanea ed è stato altresì coinvolto in attività di apprendimento sulla crittografia asimmetrica e sul block chain. Ampio spazio è stato dedicato anche alla presentazione del sistema scolastico tedesco, dando così modo ai partecipanti di confrontarsi sulle analogie e differenze dei sistemi dei quattro paesi partner.

Durante la settimana, sono stati offerti ai partecipanti diversi momenti di apprendimento sulle tecnologie di rete e sulle componenti di sicurezza durante la navigazione online nonché attività laboratoriali sulla creazione di moduli di apprendimento interattivo.

Quest'ennesima mobilità a cui la dirigente e i nostri docenti hanno preso parte, ha ancora una volta evidenziato i vantaggi che il mondo Erasmus ci offre: in primis la crescita personale e professionale, ma anche l'opportunità di sviluppare e potenziare le competenze linguistiche che ci consentono di creare legami internazionali e che ci proiettano in un mondo senza confini o barriere.

Tutte le attività svolte hanno fornito lo spunto per apprendere nuove metodologie didattiche interattive che serviranno a coinvolgere sempre più i nostri allievi in una nuova dimensione dell'apprendimento veicolato dalle risorse digitali.

Come si vuole da tradizione nelle mobilità Erasmus, il nostro programma ha assunto anche un aspetto di "sapore" storico-culturale e di conoscenza del territorio che ci ospitava. Abbiamo visitato Berlino con la guida attenta dei responsabili dell'associazione ARDA, ma anche la città di Dresda, di Potsdam, dove si trova il palazzo di Sanssouci , la residenza estiva in stile rococò di Federico II il Grande, re di Prussia e infine il campo di concentramento di Sachsenhausen che fu in esercizio dal 1936 al 1945.

Questa settimana ha sancito nuove amicizie, nuovi rapporti umani che ci rendono d'ora in poi docenti europei su un territorio che va al di là dei confini territoriali del nostro istituto. Come abbiamo più volte scritto nei precedenti articoli, "l'Erasmus è per noi l'inizio di una nuova vita" e ancora una volta lo abbiamo vissuto e confermato.
























FRIEDEN FÜR ALLES
UM DAS.



Una settimana di job Shadowing

all'istituto comprensivo

"San Giovanni Bosco" di Catania.

Il Job Shadowing è une delle tante opportunità fornite dal progetto Erasmus Plus per la formazione all'estero di docenti e insegnanti. Il termine letteralmente significa lavoro-ombra ed è finalizzato all'arricchimento in campo professionale, culturale e umano dei docenti partecipanti, ma soprattutto rappresenta un'ottima occasione per osservare il lavoro dei colleghi all'estero, costruire relazioni, scambiare esperienze e acquisire nuove strategie di insegnamento e valutazione.



Il nostro istituto è da sempre in prima linea nell'offrire nuove opportunità ai propri docenti e studenti. L'occasione si è nuovamente presentata nella settimana dal 7 all'11 di aprile, con l'arrivo di una delegazione composta dal dirigente scolastico dell'istituto scolastico "Gediz Bilim Sanat Merkezi" di Kütahya (Turchia), prof. Alì Demiray, la responsabile del provveditorato scolastico regionale, prof.ssa Yeliz Yurter , e sette studenti che sono stati amorevolmente accolti presso le famiglie di alcuni studenti e studentesse frequentanti le classi III secondaria sez. A e B.



Lunedì 7 i docenti sono stati invitati dalla dirigente scolastica, la prof.ssa Angela Longo, negli uffici della presidenza per uno scambio di saluti e doni e un'ufficiale presentazione dell'istituzione ospite e locale. Il dirigente Demiray ha omaggiato il nostro capo d'istituto non solo con prodotti locali e artigianali, ma anche con la riproduzione del famoso dipinto "L'addestratore di tartarughe" realizzato da due delle studentesse presenti nella delegazione. Il significato dell'opera in olio è un forte auspicio affinché solo curando i cuori, si possa raggiungere l'amore: l'accoglienza, la solidarietà tra popoli e l'apertura verso l'altro, per la nostra comunità scolastica è senz'altro la traduzione migliore del profondo messaggio dell'opera che ci è stata donata che, coi suoi intensi colori, si trova affissa nella sala della presidenza.



Gli studenti frattanto hanno iniziato un'entusiasmante settimana tra i banchi del nostro istituto, condividendo con docenti e allievi momenti di attività didattica e ricreativi in cui si sono intrecciate tre lingue: italiano, turco e naturalmente inglese.



Il team Erasmus dell'istituto, dopo un'attenta programmazione di una serie di interventi didattici nelle settimane precedenti l'arrivo della delegazione, ha come sempre dimostrato professionalità e competenza. I laboratori proposti sono stati i seguenti:

1) Lingua inglese (curati dalle docenti Di Salvatore, La Piana e Ricca);
2) Scienze (con la presentazione del lavoro sulla vegetazione del territorio siciliano proposto dalla docente Barbagallo);
3) Matematica (con attività proposte dalla docente Battiato);
4) Tecnologia (con due interventi sulla preparazione degli origami e dei circuiti elettrici proposti dalla docente Scrimali);
5) Arte e immagine (con esecuzione di attività pratiche curati dalle docenti Scionti e Signorello)
6) Canti in lingua siciliana eseguiti col tamburello dalla docente Aiello.

Tutti i docenti si sono cimentati con passione e hanno fatto in modo che la nostra scuola abbia offerto uno scenario di sapore internazionale in cui i confini geografici si sono annullati e le diversità culturali e linguistiche non rappresentavano delle barriere, bensì opportunità nuove di scoperta e di sapere.



Il momento culminante della vibrante settimana, che ha anche previsto un'intera giornata alla scoperta di Siracusa, ha avuto luogo venerdì 11 aprile presso i locali dell'auditorium dove il coro della scuola, diretto pregevolmente dalla docente Gravina, ha eseguito dei brani per dare un ultimo saluto ai nostri ospiti. La dirigente scolastica e il suo staff hanno rivolto agli ospiti un sentito ringraziamento per l'opportunità offerta auspicando che il mondo dei giovani sia sempre più un terreno fertile dove solo l'amore per il sapere e la voglia di crescere possa attecchire e dar frutto.



Durante la settimana di attività di Job Shadowing, i docenti e gli studenti del nostro istituto hanno consentito ai due docenti e agli studenti di osservare sul campo il nostro operare e scambiare esperienze con noi esercitando le proprie competenze linguistiche e acquisendo nuovi metodi di insegnamento e best practice per migliorare concretamente l'attività didattica nel proprio paese. Questa ennesima esperienza a porte aperte ha ulteriormente migliorato la collaborazione tra docenti interni e stranieri, pronti a mettersi sempre più in gioco intraprendendo nuovi percorsi verso la dimensione europea dell'insegnamento.

Catania, 11 aprile 2025











Il nostro impegno civico



Giornata Mondiale
per la consapevolezza sull'autismo
2 Aprile 2025

In occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza sull'autismo, anche il nostro Istituto Comprensivo S. G. Bosco di Catania, ha aderito con attività di sensibilizzazione, video, film e realizzazione di lavori eseguiti dagli aòunni di tutte le classi di ogni ordine e grado: Infanzia, Primaria e Secondaria.















173° anniversario della Polizia di Stato



Le classi 1A e 2C della Scuola secondaria di I grado del nostro Istituto, il 10 Aprile 2025 hanno partecipato, su invito della Dirigente scolastica prof.ssa Angela Longo, alla celebrazione del 173° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato che ha indetto, per l'occasione, un concorso di poesia, invitando le scuole a partecipare.
Gli alunni, guidati dall'insegnante di Lettere Darila Azzara e dall'insegante di Arte e Immagine Chiara Signorelli, con entusiasmo e partecipazione, realizzano, seguendo la metodologia del cooperative lerarning, la seguente opera artistico-letteraria:









Uniformi contro la mafia

Uniformi a protezione dell'umanità
modello ogni giorno di onestà
spesso il male di vivere incontrate
e la vostra vita rischiate.
Lottate contro l'illegalità
affinché la giustizia trionferà
non con le armi
ma con parole disarmanti
che denunciano azioni diffamanti.
Vi ammiriamo, nostri eroi,
e vorremmo essere come voi
a scorta della vita vissuta
nel ricordo di coloro che l'hanno perduta.

Per i ragazzi è stata non soltanto una giornata di premiazione, ma un'occasione utile a fortificare il loro senso di appartenenza a un territorio e a uno Stato che con forza difendono il valore della vita vissuta all'insegna dell'onestà e della giustizia. La Polizia di Stato ha dato loro l'opportunità di orientarsi verso il Bene facendo sperimentare ad ognuno di loro la loro missione. Diversi erano gli stand in cui venivano proposte attività pratiche; grande coinvolgimento è stato mostrato per l'attività investigativa "Detective per un giorno".

Prof.ssa Darila Azzara





Festa della Polizia

La 3ª B dell'I.C. San Giovanni Bosco premiata durante il 173° Anniversario della Polizia di Stato
In occasione del 173° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato, celebrato a Piazza Palestro a Catania, si è svolta una manifestazione significativa all'insegna della legalità, della memoria e del dialogo tra istituzioni e giovani generazioni. In uno dei quartieri più complessi della città, l'incontro ha assunto un valore simbolico ancora più profondo: portare lo Stato tra i cittadini, attraverso la cultura, l'ascolto e la vicinanza.


173° Anniversario Fondazione della Polizia di Stato

Attestato di Merito

Agli alunni della 3B dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco

Per il grande impegno profuso nella realizzazione di un progetto elaborato che ben rappresenta la sensibilità e la coscienza acquisite nella descrizione di una figura esemplare che ha sacrificato la propria vita nella lotta contro la mafia, in occasione del 173° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato.

Catania, 10 aprile 2025

Il Questore
Giuseppe Bellassai

Tra i momenti più toccanti dell'evento, la premiazione della classe 3ª B della scuola secondaria del nostro istituto. Gli studenti sono stati premiati per la poesia "Fiore di coraggio", un intenso omaggio a Rita Atria, la giovane testimone di giustizia che sfidò la mafia con la forza della verità.
La poesia, scritta collettivamente dagli alunni, è stata apprezzata per la profondità del contenuto e per la maturità con cui è stato affrontato un tema tanto delicato. Il componimento ha saputo raccontare il coraggio e l'isolamento vissuto da Rita Atria, trasformandolo in un messaggio positivo rivolto ai coetanei.
Nel corso della cerimonia, i ragazzi hanno ricevuto in dono dei cappellini della Polizia di Stato, un gesto



semplice ma carico di significato, che ha rappresentato un segno di accoglienza, riconoscimento e vicinanza da parte delle forze dell'ordine. In un quartiere spesso segnato da criticità sociali ed economiche, l'incontro positivo tra gli studenti e i rappresentanti della Polizia ha assunto un'importanza fondamentale. È stato un momento di confronto autentico, volto a costruire fiducia e a trasmettere ai più giovani l'idea di una legalità vissuta e condivisa, non imposta.
La nostra Dirigente, Angela Longo, ha sottolineato come iniziative di questo tipo siano essenziali per creare ponti tra scuola, territorio e istituzioni, rafforzando il senso di appartenenza e responsabilità civica.
La nostra scuola, da sempre impegnata in percorsi educativi mirati alla cittadinanza attiva, ha così confermato ancora una volta il suo ruolo centrale nella formazione di cittadini consapevoli.
L'evento si è inserito nel contesto delle celebrazioni ufficiali del 173° anniversario della Polizia di Stato, che ha voluto condividere con la comunità catanese non solo la propria storia, ma anche l'impegno quotidiano nella tutela dei diritti, della sicurezza e della legalità. Una giornata che ha unito memoria, speranza e dialogo nel cuore pulsante della città.

Martina Pavone 3B
Chiara Ficara 2 C
Borgogna Andrea 1A


173° Anniversario Fondazione della Polizia di Stato

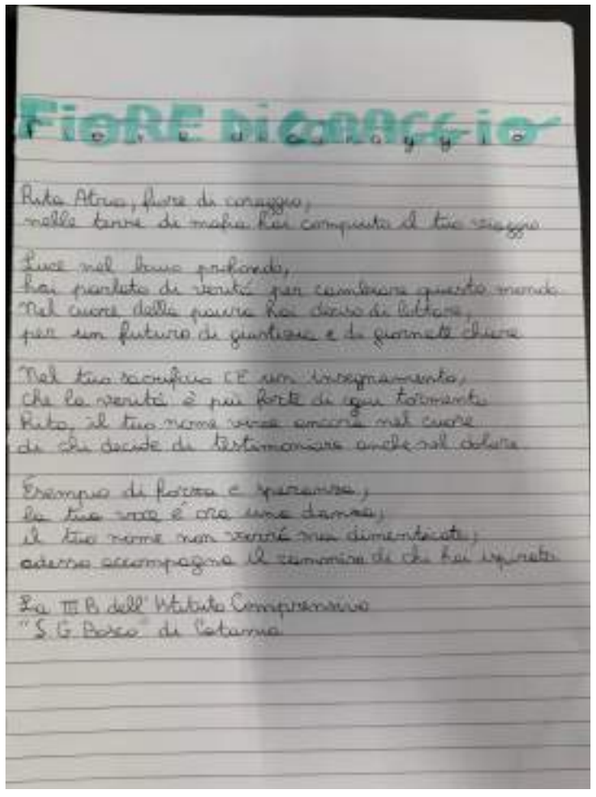
All'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Catania

un particolare ringraziamento per la preziosa e convinta partecipazione al concorso sul tema della lotta contro la mafia, a garanzia dei diritti e delle libertà individuali

Catania, 10 aprile 2025

Il Questore
Giuseppe Bellassai




Fiore di coraggio

Rita Atria, fiore di coraggio,
nella terra di mafia hai compiuto il tuo viaggio

Vivi nel buio profondo,
hai piantato di verità per cambiare questo mondo
Nel cuore della paura hai deciso di lottare,
per un futuro di giustizia e di giornate chiare

Nel tuo sacrificio c'è un insegnamento,
che la verità è più forte di ogni tormento
Rita, il tuo nome vivrà ancora nel cuore
di chi decide di testimoniare anche nel dolore

Esempio di forza e speranza,
la tua voce è ora una danza;
il tuo nome non verrà mai dimenticato,
eterno accompagna il cammino di chi hai ispirato

Da III B dell'Istituto Comprensivo
"S. G. Bosco" di Catania


Istituto Comprensivo
"San Giovanni Bosco"
di Catania
Classe 2D - 1A

I.C. SAN GIOVANNI BOSCO DI CATANIA





FAQ

Gli alunni e tutta la comunità scolastica rivendicano il diritto a camminare su strade piu' pulite!

DAVANTI ALLA SCUOLA NON FARE IL FURBETTO, LA STRADA PULITA È UN GRANDE RISPETTO.



MARTEDI' 13 MAGGIO 2025
ALLE ORE 09:00 ALUNNI, GENITORI E PERSONALE SCOLASTICO MANIFESTERANNO IN CORSO DEI MILLE ALL' INGRESSO DELLA SCUOLA.



ALLE ORE 09:30 PARTIRA' IL CORTEO CHE RAGGIUNGERA' LA SEDE CENTRALE DI VIALE DELLA REGIONE

"Se pulito vuoi lasciare,
ricordati di differenziare"

L'Istituto Comprensivo Statale San Giovanni Bosco di Catania con tutta la Comunità scolastica, personale docente e ATA, genitori ed alunni si è fatto promotore di diverse azioni di sensibilizzazione sul tema dell'uso corretto della raccolta dei rifiuti in ambito scolastico, richiamando sempre il diritto dei nostri allievi di vivere le giornate a scuola in un ambiente pulito e salubre; diritto che può essere esercitato con il coinvolgimento di tutti, potenziando le competenze civiche degli stessi allievi che però necessitano la collaborazione degli adulti di riferimento, genitori e personale della scuola, anche con fatti ed esempi concreti. Purtroppo, come è noto, le strade limitrofe i due plessi scolastici del nostro Istituto sono utilizzate come discariche a cielo aperto, nonostante vengano regolarmente ripulite, creando rischi per la salute di tutti noi ma anche 'offrendo' ai nostri a lievi uno 'spettacolo' a dir poco indecoroso. Per questo abbiamo deciso di realizzare una manifestazione, alla quale ha partecipato il Sindaco di Catania, avv. Enrico Trantino, giorno 13 maggio 2025 che ha coinvolto i nostri allievi, con la guida dei docenti, nella realizzazione ed esposizione di cartelloni, slogan e manufatti nei due plessi scolastici di via della Cernaia e via Leotta, e in un corteo nel quartiere Fortino, dove è collocata la scuola, che ha percorso via della Cernaia, corso dei Mille, via Aurora e via della Regione.
La giornata è iniziata con canti e balli che hanno coinvolto gli studenti lungo Corso dei Mille, attirando l'attenzione dei passanti e dei residenti. Successivamente il corteo si è snodato attraverso le vie circostanti, portando con sé cartelli e striscioni con messaggi chiari contro l'abbandono dei rifiuti e a favore di un ambiente più pulito e rispetto. Cartelloni, striscioni, canzoni a tema e messaggi educativi hanno accompagnato la marcia dei bambini e dei ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi dell'Istituto affiancati dal Sindaco Trantino con l'Assessore Petralia e il Consigliere della I Municipalità Buglio, la Dirigente Scolastica Longo, il Presidente e i Componenti del Consiglio di Istituto e tante mamme. Il sindaco Enrico Trantino ha ribadito l'impegno dell'amministrazione comunale nella lotta contro l'inciviltà ambientale e nell'implementazione di politiche per una città più pulita e sostenibile e la Dirigente Scolastica Angela Longo ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa come momento educativo per gli studenti e come esempio di cittadinanza attiva. Grande emozione è stata vissuta da tutti i partecipanti.
In vista dell'importante manifestazione i bambini hanno tenuto delle vere e proprie "lezioni" a sezioni aperte su come si differenziano i rifiuti, hanno avviato dei momenti di riflessione su come la nostra terra abbia "sofferto" per l'incuria degli uomini e per il conseguente inquinamento dell'aria e dei mari e hanno infine realizzato dei cartelloni con degli slogan e dei manufatti a tema. L'idea di realizzare la manifestazione è venuta quando il Sindaco Trantino ha precedentemente visitato la scuola perché particolarmente colpito da una lettera speditegli da un allievo di quarta primaria della scuola, il piccolo Alessandro, che esprimeva il desiderio di "una città pulita". Durante l'evento gli alunni hanno cantato, espresso le proprie dimostranze, simulando una lezione con i banchetti per strada, dove simpaticamente il Sindaco ha preso parte sedendosi nella sediolina degli scolari, per poi ricordare ai cittadini le semplici regole da rispettare per mantenere marciapiedi e strade pulite non invalidando il lavoro svolto dall'amministrazione . L'iniziativa ha riscosso ampio consenso anche tra i passanti, molti dei quali si sono fermati ad ascoltare ed applaudire i giovani protagonisti. Un piccolo ma potente segnale che il rispetto dell'ambiente comincia da piccoli gesti quotidiani e che la consapevolezza ambientale può nascere fin dalla scuola dell'infanzia e che ogni cittadino, anche il più giovane, può contribuire al cambiamento. In un periodo in cui la città di Catania affronta sfide legate alla gestione dei rifiuti e alla pulizia urbana, iniziative come quella dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco offrono un segnale positivo e incoraggiante per il futuro della comunità.

La Dirigente Scolastica
Angela Longo






W LA
CULTURA


W LA
CULTURA


PULITO
RISPETTIAMO LE REGOLE


I BAMBINI
VOGLIONO UNA
CITTÁ PULITA


TUTTI
SENZA




TENERE
LA
CITTÀ
PULITA
IL
CANESTRO
ECOLOGICO
FA LA


IAMO AI BAMBINI UNA VISTA

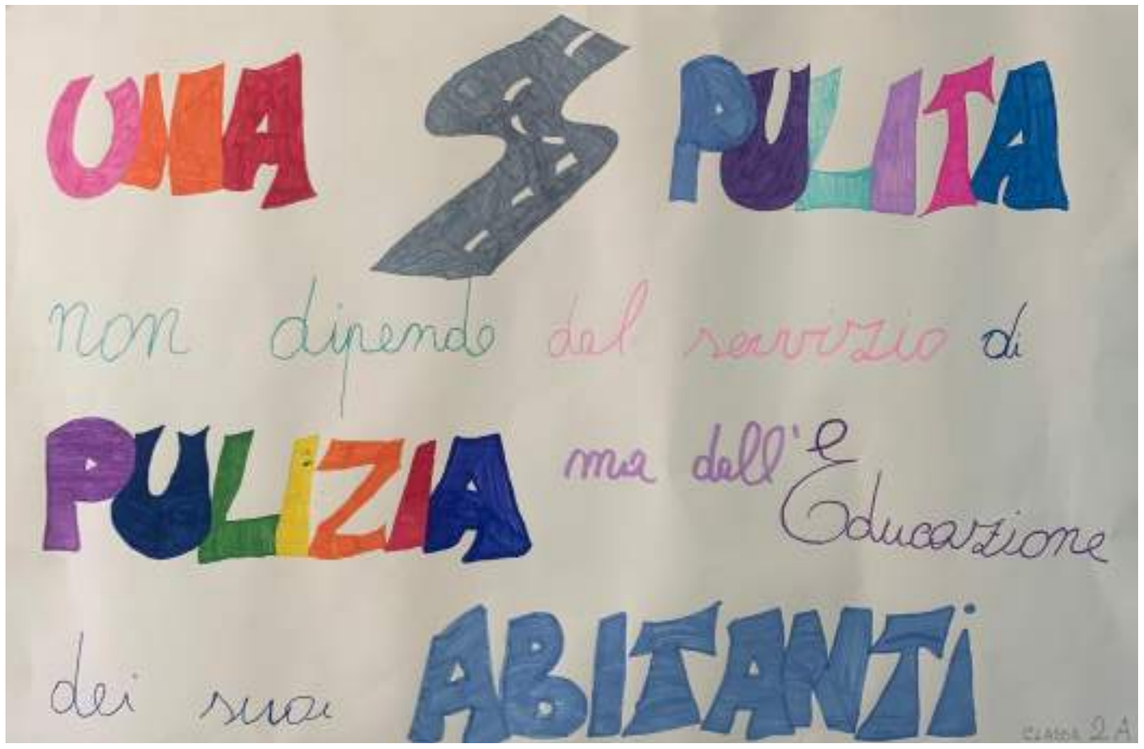

MANTENIAMO
LA
CITTÁ
PULITA!


IL
GANESTRO
ECOLOGICO
FA LA
DIFFERENZA
ONLY






DAVANTI
ALLA
SCUOLA NON
FARE
IL FURBETTO
LA STRADA
PULITA È UN GRANDE
RISPETTO


UNA
PULITA
non dipende dal servizio di
PULIZIA
ma dall'Educazione
dei suoi
ABITANTI

23 Maggio 2025 – 23 Maggio 1992

“In memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”

A distanza di trentatré anni da quel terribile giorno, gli alunni della classe 2C della Scuola secondaria di I grado, guidati dall’insegnante di Lettere Darila Azzara, onorano la memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La storia dei due grandi magistrati lascia un segno nel loro cuore a tal punto che rispondono alla richiesta dell’insegnante di ritrarli con egregio impegno, emozionando gli animi di grandi e piccini.

È dall’impegno costante e dalla loro riflessione sui valori civili che rendono nobile ogni uomo che nasce la speranza in un futuro colmo di Bene. Sosteniamo, come Paolo e Giovanni, che il cambiamento proviene - e a volte dipende - dai bambini e dai ragazzi, che nel loro percorso di crescita assorbono, più che mai, gli insegnamenti dei grandi, avendo nelle loro mani talenti e intelligenze che li porteranno a seguire la strada della Vita, della Speranza, del Coraggio.



Gabriele Rondine



Sharon Pusillico



LA DONNA ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI PIÙ PICCOLI: QUEL FARO DI LUCE PER NAVIGANTI SPERDUTI

La cultura della bellezza come antidoto alla violenza, difesa del bene comune e palestra di legalità.



Nel numero de La Sicilia del 23 maggio 2025, il nostro Istituto è stato protagonista con un articolo dal titolo evocativo: “La donna faro per naviganti sperduti”, ispirato al progetto scolastico “Il dono di una donna”.
Attraverso questo percorso educativo e creativo, alcuni alunni e alunne hanno riflettuto sul ruolo fondamentale delle donne nella società, valorizzando figure femminili capaci di orientare, proteggere e ispirare, come fari nella tempesta.
Un’iniziativa che ha unito parole, emozioni e memoria, trasformandosi in un messaggio potente di rispetto, riconoscenza e speranza.
Di seguito l’intervista pubblicata.







Donna: Faro per naviganti sperduti

Il progetto Il dono di una donna, svoltosi quest’anno nel nostro Istituto, è nato con l’obiettivo di sensibilizzare noi giovani sul ruolo delle donne nella società, promuovendo valori come il rispetto, la parità di genere e l’empatia. Ha coinvolto alunni di scuola primaria e secondaria insieme a docenti, collaboratori e genitori, in attività di fotografia, storytelling e manipolazioni creative, per imparare a guardare oltre le apparenze, a cogliere le emozioni per dare voce a storie significative e di bellezza, in un clima di condivisione. Sono emersi la forza e il talento femminile che ci saranno di esempio nel nostro cammino.
Abbiamo approfondito in un racconto a due voci quanto è emerso sulle donne, sul loro ruolo, sui loro sogni, sulle opportunità e le occasioni perse o realizzate, con particolare riferimento al nostro territorio e secondo lo sguardo dei più piccoli che spesso più dei grandi sono capaci di vederne le potenzialità.

Intervista ad Aida Scartarelli, 2°B sec. di I grado e a Gaetano Raia, 5°E primaria
• Com’è stato per te partecipare al progetto Il dono di una donna?
A:Partecipare al progetto è stato entusiasmante ed emozionante. Ho imparato che ogni donna deve avere la sua indipendenza e autonomia
G:È stato molto bello: ho fatto nuove amicizie e mi sono appassionato a cose nuove, come usare una fotocamera (che ho chiesto come regalo per il compleanno). Ho imparato che le donne devono essere rispettate perché sono uguali agli uomini, anzi forse migliori perché fanno tante cose per gli altri, soprattutto in famiglia
• Cosa vedi nel sorriso delle donne?
A:La loro forza e la loro gentilezza e vorrei trovarci la solidarietà e il coraggio
G:Felicità, spensieratezza, determinazione, serenità e gioia e noi possiamo aiutarle rispettandole
• Sai cosa sono gli stereotipi sulle donne?
A:Sono quei luoghi comuni su di loro, come il fatto che debbano stare in cucina e badare ai figli, ma possiamo liberarcene eliminando le disparità di genere
G:Sì, e penso che non abbiano senso: anche una donna può guidare l’autobus, perché non potrebbe?
• Quali problemi riguardano le donne che conosci?
A:Alcuni problemi che affrontano con coraggio: di salute, di solitudine, spesso soffrendo in silenzio; ma si possono superare con l’aiuto e la vicinanza delle persone
G:Non lo so, perché a casa mia c'è molta serenità; anche le maestre sembrano felici, ma sicuramente fanno tanti sacrifici per noi alunni, per darci l’opportunità di un futuro migliore
• Il nostro territorio aiuta le donne?
A:Oggi le donne hanno tante opportunità lavorative, ma nel nostro quartiere non si comprende ancora l’importanza dello studio per migliorarsi; soprattutto penso che debba migliorare il senso civico di chi

vive in questo territorio, spesso invivibile
G:Catania sembra poco accogliente perché è piena di spazzatura. Se fosse più curata, forse ci sarebbero più opportunità per lavori migliori e non si intraprenderebbero brutte strade. Inoltre si potrebbe andare in giro e riunirsi all'aria aperta
• Cosa può rendere una donna libera?
A:Non dipendere da nessuno
G:La serenità e non avere condizionamenti da parte degli altri
• Cosa possono fare le donne con le loro mani?
A:Possono creare e realizzare i loro sogni
G:Possono coccolare e abbracciare i loro figli. Però se una donna non è mamma non deve essere un problema perché le donne sono fortissime lo stesso!
• Quali figure di donne ti ispirano?
A:Soprattutto mamma, nonna e le mie professoresse, perché mi insegnano a credere in me stessa e sono loro a motivarmi per affrontare tutte le sfide che ogni giorno propone la vita
G:Per esempio Frida Khalo, perché ha saputo affrontare il dolore attraverso l'arte.
Per me lei è un modello di vita e di resistenza, perché non si è mai arresa fino alla fine, dimostrando una forza incredibile!
• Qual è secondo te il dono di una donna?
A:Il suo amore per gli altri
G:Tutto: la vita, l'amore, ma anche i piccoli gesti di ogni giorno

Il progetto Il dono di una donna ha acceso una luce che non si spegne. Attraverso le interviste è stato possibile dare forma ai pensieri e fare emergere i sentimenti. I più piccoli vedono la donna proprio come un faro: in ogni donna c'è una luce che li accompagna nei momenti bui e dona loro forza, conforto e amore.
Parafrasando Alda Merini, ogni donna con il suo sorriso sa essere guida anche in un mare in tempesta: la sua luce è il suo sorriso e noi alunni della S.G. Bosco nella nostra scuola, nelle nostre case, nel nostro quartiere vogliamo sostenere le donne a prenderne consapevolezza.

Sofia Castiglione 3C sec. I Grado
I.C. S.G. Bosco - Catania





Le nostre uscite didattiche



"Il ragazzo dai pantaloni rosa"

Il 24.01.2025, in riferimento al progetto d'Istituto "Connessi umanamente e legalmente", che mira a formare e informare gli alunni sui rischi del Bullismo e del Cyberbullismo, è stato realizzato, per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, il desiderio di andare al cinema a vedere "Il ragazzo dai pantaloni rosa": un desiderio che evidenzia la loro grande sensibilità verso l'argomento. È stato un momento formativo per tutti, alunni e docenti: non si può prescindere dall'attenzione all'educazione emotiva per istruire e costruire il futuro dei nostri ragazzi all'insegna del voler bene se stessi e gli altri.



L'insegnante di Lettere Azzara Darila, referente del progetto, ci ha guidato nella riflessione sull'argomento e il 7 Febbraio, giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, abbiamo scritto una lettera, dopo esserci immedesimati su quanto vissuto da Andrea Spezzacatena; avevamo la possibilità di scegliere uno tra i seguenti destinatari: la mamma di Andrea, Cristian, Sara, Andrea.
Noi abbiamo scelto proprio te, Andrea:

Catania, 07.02.2025

Caro Andrea,
la tua storia ci ha rattristato molto: sei stato preso di mira dai tuoi falsi amici e hai sofferto tanto.
Ci è dispiaciuto tanto sapere che non sei riuscito a resistere decidendo addirittura di non continuare a vivere.
Avremmo voluto tanto essere i tuoi veri amici e farti evitare di vivere tutti quei brutti momenti; ti avremmo dato anche dei consigli su come comportarti e ti avremmo detto di non fidarti di Cristian, al posto del quale proveremmo vergogna per tutto il male che è riuscito a farti.
La tua morte ha lasciato nella tristezza tutte le persone che ti vogliono bene, compresi noi.
La tua vita ci ha insegnato che le parole possono ferire: "sono come vasi di fiori che cadono dai balconi: se sei fortunato li schivi, ma se sei lento ti uccidono"; ci hai insegnato che non ci dobbiamo mai abbattere se qualcuno ci discrimina o ci giudica su come ci vestiamo.

Rachele Marchese 2C, Sofia Munzone 2C, Giosuè Marino 2C, Antonino Tirri 2A, Alex Grillo 2D





Catania: una città da Amare



Noi della S. Giovanni Bosco amiamo la nostra città! Il 26-02-2025 la IV C partecipa al percorso “A spasso nella storia”, curato dall’associazione “Officine culturali” in collaborazione con il MUSEO DIOCESANO di Catania.
Oggi, noi della IV C, ci siamo dati appuntamento al Museo Diocesano e appena entrati, abbiamo avuto l’impressione di fare un salto nel passato. Le sale erano piene di oggetti antichi e preziosi, e ogni stanza sembrava raccontare una storia. La cosa che ci ha colpito di più è stata la “Sala degli Argenti”: c’erano tantissimi calici, reliquiari e altri oggetti brillanti, tutti decorati con disegni bellissimi. Sembravano usciti da un castello! Poi abbiamo visto la Sala dei Paramenti Sacri, dove c’erano vestiti ricamati con fili dorati, sembravano gli abiti di un re! Ma il momento più emozionante è stato quando siamo entrati nella Sala del Fercolo di Sant’Agata.



l’acqua calda, e grazie a dei tubi e a dei forni nascosti sotto il pavimento riuscivano a riscaldarla. È incredibile pensare che duemila anni fa fossero già così ingegnosi!

“E’ strano vederlo fermo qui dentro! Da vicino, senza la folla e le luci della festa, si vedono tantissimi dettagli scolpiti”.

“Non sapevo che a muovere il carro c’è un guidatore segreto... chissà com’ è stare lì sotto al buio, mentre tutto il fercolo si muove!”

“Adesso, quando vedrò la processione, la guarderò con occhi diversi, perché so quanta storia e tradizione ci sono dietro!”



Alla fine, siamo saliti sulle terrazze panoramiche e da lassù si vedeva tutta Catania: il mare, l’Etna anche la Cattedrale. Sembrava di volare sopra la città! Il percorso è continuato con la visita delle antiche terme romane. Incredibile pensare di trovare un mondo sotterraneo! Appena siamo scesi, abbiamo visto pietre scure e archi antichi. Ci hanno spiegato che queste erano delle terme, cioè una specie di centro benessere dei Romani. Qui venivano a rilassarsi e a lavarsi, perché a quei tempi non tutti avevano l’acqua in casa. C’erano delle vasche dove scorreva

“La prossima volta che passerò vicino alla Cattedrale, penserò a tutto quello che c’è sotto i miei piedi...”

“...e magari immaginerò i Romani che chiacchierano e si rilassano nelle loro terme, proprio lì, sotto la città di oggi!”



Infine, la nostra avventura di oggi, si è conclusa al Monastero dei Benedettini. La nostra classe ha vissuto un’esperienza straordinaria immergendosi nella storia di questo enorme e affascinante monastero, che ai nostri occhi sembrava proprio una reggia! Abbiamo iniziato il nostro tour esplorando i due chiostri, spazi aperti circondati da colonne eleganti e giardini curati, dove un tempo i monaci passeggiavano e meditavano. Successivamente, siamo scesi nel piano cantinato del ‘500, oggi trasformato in una grande biblioteca che ci ha lasciati senza parole: grandi grotte sotterranee pieni di scaffali stracolmi di libri ordinati e numerati. La nostra guida, con cruciverba e quiz divertenti, ci ha resi protagonisti di una caccia al tesoro per scoprire i luoghi più remoti del monastero: il Giardino dei Novizi, le antiche cucine e le cantine del ‘700.

“Sono sincero: pur essendo catanese, non immaginavo che proprio la mia città fosse così ricca di tanti luoghi meravigliosi!”





“Studia et cucina”
al Monastero dei Benedettini

Giorno 18 febbraio 2025 la mia classe, la 1 B della Scuola secondaria di primo grado, ha vissuto un’esperienza indimenticabile dal titolo “A tavola con i monaci” presso il Monastero dei Benedettini, uno dei più grandi complessi monastici d’Europa, situato in via Dante n. 32. L’uscita didattica si è svolta dalle ore 9:00 alle 11:00 circa e durante il percorso siamo stati accompagnati da due docenti e dal signor Giovani Napoli, la nostra guida turistica.
La visita è iniziata con la visione dei sotterranei del monastero, l’unica parte rimasta intatta dopo l’eruzione del 1500, il resto infatti è andato distrutto ed è stato ricostruito dai monaci Benedettini nel 1700.
La guida ci ha spiegato che agli arabi, popolo che ha dominato a lungo la Sicilia e che noi abbiamo studiato quest’anno, la religione vieta di mangiare carne di maiale e questo è il motivo per il quale i siciliani si sono abituati a mangiare carne di cavallo e ne mangiano tantissima. Abbiamo visto il fornello che usavano i monaci e abbiamo ascoltato la descrizione dei cibi che mangiavano, poi abbiamo ammirato i resti dei mosaici romani nei sotterranei.
Questa è l’immagine dei sotterranei nei quali si trovano i resti dei mosaici. Abbiamo visto anche come si preparavano l’arancino e la torta di mele attraverso un gioco.



Abbiamo completato dei giochi su una mappa che ci era stata consegnata all’ingresso sempre sulla cucina dei Benedettini. La guida ci ha detto che i monaci nella pasta non mettevano il parmigiano come facciamo noi ma nei loro pasti mettevano il grattugiato di testicoli di pesce, che a noi potrebbe risultare un sapore sgradevole, per il fatto che siamo abituati a mangiare dolce o salato, invece loro erano abituati a mischiare un po’ i sapori. Infine abbiamo visto i chiostri, e la coffee house.
Non dimenticheremo mai la mattinata trascorsa ai Benedettini sia per le meraviglie che abbiamo visto che per le curiosità interessanti che abbiamo ascoltato.

Samuele Branciforte 1 B







Visita a Montalbano Elicona

Il giorno 23 aprile 2025 la nostra classe, accompagnata dalle professoresse Cavallaro, Garau e Scrimali, ha partecipato alla visita di istruzione presso l'altopiano dell'Argimusco e il borgo medievale di Montalbano Elicona, in provincia di Messina. È stata un'esperienza entusiasmante, che ci ha permesso di unire conoscenze di tipo storico, geografico e naturalistico, vivendo da vicino il patrimonio culturale e paesaggistico della Sicilia.
L'Argimusco è un sito megalitico situato tra i monti Peloritani e i Nebrodi, chiamato la "Stonehenge siciliana". Durante la visita siamo stati accompagnati da una guida che ci ha illustrato le caratteristiche geologiche delle formazioni rocciose, alcune delle quali somigliano a figure umane o animali (come l'Aquila, la Vergine in preghiera, il Monaco). La nostra guida ci ha spiegato che l'area potrebbe essere stata un luogo di osservazione astronomica o di culto in epoca preistorica, e ci ha anche fatto comprendere il valore ambientale di questa zona, immersa in un paesaggio mozzafiato tra boschi, colline e viste panoramiche sull'Etna, sulle Eolie e sui monti circostanti.
È stato emozionante camminare tra queste rocce misteriose e riflettere su quanto ancora ci sia da scoprire sul passato.
Nel pomeriggio siamo stati a Montalbano Elicona, un borgo medievale fra i più belli d'Italia. Abbiamo visitato il Castello Svevo-Aragonese, residenza estiva di re Federico II di Svevia, con le sue sale antiche, le torri, la cappella e il museo, e il centro storico, caratterizzato da vicoli in pietra, case medievali, botteghe artigiane e chiese storiche.
Durante il tragitto, inoltre, la guida ci ha fatto notare alcuni punti panoramici da cui si possono ammirare i monti Nebrodi e la costa tirrenica.
La visita all'Argimusco e a Montalbano Elicona ci ha fatto comprendere l'importanza della conservazione dei borghi storici, è stata un'occasione per ampliare le nostre conoscenze, ma anche per rafforzare lo spirito di gruppo tra compagni e insegnanti. Abbiamo imparato a osservare il paesaggio con maggiore attenzione, ad avere curiosità sul passato e a rispettare la bellezza del nostro territorio.

Gli alunni della classe II A secondaria
























Montalbano
Palio
dei
Quartieri



Siamo giunti alla fine di questo secondo numero, un nuovo tassello del nostro viaggio insieme tra le parole, le idee e le emozioni che ogni giorno viviamo a scuola.
Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato con entusiasmo e impegno: ogni pagina è il frutto della partecipazione e della voglia di condividere.





Ci auguriamo che la lettura vi abbia fatto sorridere, riflettere e magari anche scoprire qualcosa di nuovo.
Il nostro giornalino vuole essere proprio questo: uno spazio aperto, vivo e colorato, dove ognuno può ritrovare se stesso e gli altri.

APPUNTAMENTO AL PROSSIMO NUMERO!

www.sgboscoct.edu.it